

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2021, n. 1930

[ID_VIP: 5408] Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - Parco eolico "Serra Palino" composto da 8 WTG da 6 MW ciascuno, (potenza max 48 MW), da realizzare nei comuni di Sant'Agata di Puglia (FG) e Candela (FG), e opere di connessione da realizzare nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG). Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l.

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

Con la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ed in particolare ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, il giudizio di compatibilità ambientale ai fini della pronuncia nei procedimenti interregionali di valutazione ambientale, è espresso dalla Giunta Regionale.

Sebbene all'art. 6 della L. 8 luglio 1986 n. 349 sia stato abrogato dal D. Lgs. 152/2006, per i procedimenti di competenza regionale relativi a progetti interregionali, l'espressione del parere regionale, giusta ratio dell'art. 19 della L.R. 11/2001, continua ad essere reso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale.

Pertanto, visto che:

- Con nota proprio prot. n. 59418 del 29.07.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_9159 del 30.07.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e La Qualità dello Sviluppo (oggi Ministero della Transizione Ecologica - MiTE) comunicava l'avvio del procedimento di VIA, ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco eolico in oggetto. In pari data, inoltre, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MiTE dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.; comunicava, altresì, a far data del 29.07.2020, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni, per l'invio del parere di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati. (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.);
- ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia viene reso con un provvedimento della Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materiale ambientale, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MATTM (oggi MiTE) del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, con nota prot. n. AOO_089_10264 del 03.09.2020, chiedeva alle Amministrazioni interessate ed agli Enti con competenza in materia ambientale l'espressione del parere di competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Rilevato che:

- con nota del 14.09.2020 prot. n. 60515, acquisita al prot. n. AOO_089_10891 del 17.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia – DAP Foggia inviava il proprio parere di competenza relativo alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- con nota del 14.09.2020 prot. n. 6587, acquisita al prot. n. AOO_089_10888 del 17.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio comunicava che la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e/o dei provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del D.lgs. 42/2004 nonché dalla pianificazione paesaggistica, per il procedimento in oggetto, è di competenza della Provincia delegata;
- con nota del 25.09.2020 prot. n. 18141, acquisita al prot. n. AOO_089_11302 del 25.09.2020 della

Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale comunicava che il parere di compatibilità al PAI sarebbe stato espresso a seguito dell'invio da parte del proponente delle integrazioni documentali richieste con la medesima nota;

- con nota del 06.10.2020 prot. n. 10007 del 02.10.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_12002 del 09.10.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione Risorse Idriche inviava il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- con nota del 26.10.2021 prot. n. 73443, acquisita al prot. n. AOO_089_15441 del 26.10.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia – DAP Foggia inviava il proprio parere negativo in occasione della seduta del Comitato VIA regionale del 27.10.2021.

Preso atto del Parere Tecnico Definitivo espresso dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale, dal quale si evince - per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate - che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto siano tali da produrre effetti significativi e negativi e che, pertanto, il giudizio di compatibilità ambientale sia negativo.

Considerato che il Parere Tecnico espresso dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia è stato formulato sulla scorta:

- o del parere, giusto prot. n. AOO_089_15501 del 27.10.2021, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera;
- o dei contributi degli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati e dei soggetti competenti in materia ambientale;
- o dell'istruttoria tecnica amministrativa condotta dal Servizio VIA e VInCA.

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere di compatibilità ambientale della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (ex art.23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Dato atto che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

1. **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico "Serra Palino" composto da 8 WTG da 6 MW ciascuno, (potenza max 48 MW), da realizzare nei comuni di Sant'Agata di Puglia (FG) e Candela (FG), e opere di connessione da realizzare nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG), proposto dalla società : RWE Renewables Italia S.r.l. con sede legale in Via Andrea Doria, 41/G - Roma, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
3. **Di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
4. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.
6. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Sviluppo Sostenibile - Procedure Ambientali Energie Alternative – Coordinamento VIA - AIA"
Dott. Gaetano Sassanelli

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente e Territorio
Dott.ssa Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e Territorio;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

fatte salve le considerazioni espresse in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

1. **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico "Serra Palino" composto da 8 WTG da 6 MW ciascuno, (potenza max 48 MW), da realizzare nei comuni di Sant'Agata di Puglia (FG) e Candela (FG), e opere di connessione da realizzare nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG), proposto dalla società : RWE Renewables Italia S.r.l. con sede legale in Via Andrea Doria, 41/G - Roma, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
3. **Di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
4. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.
6. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**Riccio
Antonietta
12.11.2021
12:22:53
GMT+00:00

ALLEGATO

CODICE CIFRA ECO_DEL_2021_00042

Parere Tecnico*Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019*

Oggetto: [ID_VIP: 5408] Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Parco eolico “Serra Palino” composto da 8 WTG da 6 MW ciascuno, (potenza max 48 MW), da realizzare nei comuni di Sant’Agata di Puglia (FG) e Candela (FG), e opere di connessione da realizzare nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG).

Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e Vinca

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”.

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *"Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.."*;

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/01/2021 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*;

VISTA la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale"*.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA**

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: *"Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*.

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 "Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con la quale la Giunta regionale ha prorogato gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 31 agosto 2021, ancorché conferiti ad

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA**

interim, alla data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento degli stessi, e ha dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.09.2021, n. 7 avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con la quale il Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 01 settembre 2021, n. 1424, ha prorogato gli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto "Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VinCA alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11" Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali";
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 "Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006".
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale"
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la L.R. 11/2001e ss. mm. ii. e il del R.R. 07/2008.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

CONSIDERATO CHE:

- Con nota proprio prot. n. 59418 del 29.07.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_9159 del 30.07.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell’Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e La Qualità dello Sviluppo (oggi Ministero della Transizione Ecologica - MiTE) comunicava l’avvio del procedimento di VIA, ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco eolico in oggetto. In pari data, inoltre, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MiTE dell’avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.; comunicava, altresì, a far data del 29.07.2020, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni, per l’invio del parere di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati. (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.);
- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, con nota prot. n. AOO_089_10264 del 03.09.2020, chiedeva agli Enti ed Amministrazioni locali territoriali, potenzialmente interessati, nonché ai soggetti competenti in materia ambientale l’espressione del parere di competenza.

Visti i pareri acquisiti agli atti, di seguito riportati:

- **ARPA Puglia – DAP Foggia**, nota del 14.09.2020 prot. n. 60515, acquisita al prot. n. AOO_089_10891 del 17.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota del 14.09.2020 prot. n. 6587, acquisita al prot. n. AOO_089_10888 del 17.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale**, nota del 25.09.2020 prot. n. 18141, acquisita al prot. n. AOO_089_11302 del 25.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Sezione Risorse Idriche**, nota del 06.10.2020 prot. n. 10007 del 02.10.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_12002 del 09.10.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **ARPA Puglia – DAP Foggia**, nota del 26.10.2021 prot. n. 73443, acquisita al prot. n. AOO_089_15441 del 26.10.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

ACQUISITO il parere, prot. n. AOO_089_15501 del 27.10.2021, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell’autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera.

VALUTATA la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale (Ministero della Transizione ecologica) per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei contributi pervenuti.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli Enti territoriali e degli Enti pubblici e delle osservazioni acquisite, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali ed allegati al presente Parere Tecnico;
- del parere definitivo espresso dal Comitato VIA regionale, acquisito al prot. n. AOO_089_15501 del 27.10.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico.

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in oggetto;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia.

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento statale per il rilascio del provvedimento di VIA (ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.i e, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

ESPRIME

parere non favorevole di compatibilità ambientale relativo al parco eolico “Serra Palino” composto da 8 WTG da 6 MW ciascuno, (potenza max 48 MW), da realizzare nei comuni di Sant’Agata di Puglia (FG) e Candela (FG), e opere di connessione da realizzare nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG), proposto dalla società RWE Renewables Italia S.r.l. con sede legale in Via Andrea Doria, 41/G - Roma, nell’ambito del procedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, per le motivazioni riportate nel parere del Comitato VIA regionale, allegato al presente parere tecnico del Servizio VIA e VInCA quale parte integrante e sostanziale, nonché dei pareri resi dalle Amministrazioni ed Enti con competenza in materia ambientale, anch’essi allegati per farne parte integrante e sostanziale.

Sono parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico e, pertanto, allo stesso allegati:

- **Comitato VIA**, parere prot. n. AOO_089_15501 del 27.10.2021;
- **ARPA Puglia – DAP Foggia**, nota del 14.09.2020 prot. n. 60515, acquisita al prot. n. AOO_089_10891 del 17.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota del 14.09.2020 prot. n. 6587, acquisita al prot. n. AOO_089_10888 del 17.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale**, nota del 25.09.2020 prot. n. 18141, acquisita al prot. n. AOO_089_11302 del 25.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Sezione Risorse Idriche**, nota del 06.10.2020 prot. n. 10007 del 02.10.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_12002 del 09.10.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **ARPA Puglia – DAP Foggia**, nota del 26.10.2021 prot. n. 73443, acquisita al prot. n. AOO_089_15441 del 26.10.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Responsabile del Procedimento

P.O. “Sviluppo Sostenibile - Procedure Ambientali Energie

Alternative – Coordinamento VIA - AIA”

Dott. Gaetano Sassanelli



Sassanelli
Gaetano
11.11.2021
09:11:18
GMT+01:00

Dirigente a.i. del Servizio VIA e VInCA

Dott.ssa Antonietta Riccio



**REGIONE
PUGLIA**

Prot. r_puglia/AOO_089-27/10/2021/15501

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 27/10/2021

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIP 5408: VIA Ministeriale

VincA: NO SI

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Progetto di un impianto eolico composto da 8 turbine da 6 MW ciascuna, per un totale di 48 MW, denominato "Serra Palino" da realizzarsi nei comuni di Sant'Agata di Puglia (FG) e Candela (FG), con opere connesse da realizzarsi nei comuni di Sant'Agata di Puglia, Candela, Ascoli Satriano e Deliceto, tutti ricadenti in Provincia di Foggia

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.II p.to 2 (*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*)

Proponente: RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L.
via Andrea Doria, 41/G - 00192 Roma

1. Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

1.1 Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: VAS – VIA – AIA" del del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7281/10515#collapse>), sono di seguito elencati:

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
1)	Avviso al Pubblico del 30/07/2020	Avvisi al Pubblico	MATTM/2020/59706	30/07/20
2)	PESPA-S07-0_Relazione_paesaggistica_	Documentazione generale	PESPA-S07-0-Relazione-paesaggistica-	16/07/20
3)	PESPA-S08-0_Relazione_compatibilita_PTA_	Documentazione generale	PESPA-S08-0-Relazione-compatibilita-PTA-	16/07/20
4)	PESPA-S10-0_Segnalazioni_e_vincoli_archeologici_ed_architettonici_	Documentazione generale	PESPA-S10-0-Segnalazioni-e-vincoli-archeologici-ed-architettonici-	16/07/20
5)	PESPA-S12-0_Analisi_elementi_tutelati_dal_PTPR_	Documentazione generale	PESPA-S12-0-Analisi-elementi-tutelati-dal-PTPR-	16/07/20

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
6)	PESPA-S18-0_carta_dei_vincoli_nell_area_di_intervento_vincoli_paesaggistici_	Documentazione generale	PESPA-S18-0-carta-dei-vincoli-nell-area-di-intervento-vincoli-paesaggistici-	16/07/20
7)	PESPA-S19-0_carta_dei_vincoli_nell_area_di_intervento_vincolo_paesaggistico-bosco_	Documentazione generale	PESPA-S19-0-carta-dei-vincoli-nell-area-di-intervento-vincolo-paesaggistico-bosco-	16/07/20
8)	PESPA-S20-0_carta_dei_vincoli_nell_area_di_intervento_vincolo_idrogeologico_	Documentazione generale	PESPA-S20-0-carta-dei-vincoli-nell-area-di-intervento-vincolo-idrogeologico-	16/07/20
9)	PESPA-S22-0_fotosimulazione_dell_interferenza_dell_impianto_con_i_centri_abitati_	Documentazione generale	PESPA-S22-0-fotosimulazione-dell-interferenza-dell-impianto-con-i-centri-abitati-	16/07/20
10)	PESPA-S27-0_stralcio_mappatura_parchi_e_riserve_e_siti_di_rilevanza_naturalistica_	Documentazione generale	PESPA-S27-0-stralcio-mappatura-parchi-e-riserve-e-siti-di-rilevanza-naturalistica-	16/07/20
11)	PESPA-S36-0_fotosimulazione_dell_aspetto_definitivo_dell_impianto_con_punti_di_ripresa_	Documentazione generale	PESPA-S36-0-fotosimulazione-dell-aspetto-definitivo-dell-impianto-con-punti-di-ripresa-	16/07/20
12)	PESPA-S42-0_impatti_cumulativi_	Documentazione generale	PESPA-S42-0-impatti-cumulativi-	16/07/20
13)	PESPA-S46-0_Relazione_archoologica_	Documentazione generale	PESPA-S46-0-Relazione-archoologica-	16/07/20
14)	PESPA-S01-0_studio_di_impatto_ambientale_	Documentazione generale	PESPA-S01-0-studio-di-impatto-ambientale-	16/07/20
15)	PESPA-S11-0_studio_di_visibilita_	Documentazione generale	PESPA-S11-0-studio-di-visibilita-	16/07/20
16)	PESPA-S17-0_carta_dei_vincoli_nell_area_vasta_	Documentazione generale	PESPA-S17-0-carta-dei-vincoli-nell-area-vasta-	16/07/20
17)	PESPA-S18-0_carta_dei_vincoli_nell_area_di_intervento_vincoli_paesaggistici_	Documentazione generale	PESPA-S18-0-carta-dei-vincoli-nell-area-di-intervento-vincoli-paesaggistici-	16/07/20
18)	PESPA-S19-0_carta_dei_vincoli_nell_area_di_intervento_vincolo_paesaggistico-bosco_	Documentazione generale	PESPA-S19-0-carta-dei-vincoli-nell-area-di-intervento-vincolo-paesaggistico-bosco-	16/07/20
19)	PESPA-S20-0_carta_dei_vincoli_nell_area_di_intervento_vincolo_idrogeologico_	Documentazione generale	PESPA-S20-0-carta-dei-vincoli-nell-area-di-intervento-vincolo-idrogeologico-	16/07/20
20)	PESPA-S21-0_carta_dei_vincoli_nell_area_di_intervento_ree_soggette_a_fenomeni_di_instabilita_	Documentazione generale	PESPA-S21-0-carta-dei-vincoli-nell-area-di-intervento-ree-soggette-a-fenomeni-di-instabilita-	16/07/20
21)	PESPA-S22-0_fotosimulazione_dell_interferenza_dell_impianto_con_i_centri_abitati_	Documentazione generale	PESPA-S22-0-fotosimulazione-dell-interferenza-dell-impianto-con-i-centri-abitati-	16/07/20
22)	PESPA-S23-0_stralcio_mappa_ree_non_idonee_FER_	Documentazione generale	PESPA-S23-0-stralcio-mappa-ree-non-idonee-FER-	16/07/20
23)	PESPA-S24-0_uso_del_suolo_da_sit_	Documentazione generale	PESPA-S24-0-uso-del-suolo-da-sit-	16/07/20
24)	PESPA-S25-0_studio_inserimento_urbanistico_	Documentazione	PESPA-S25-0-studio-inserimento-urbanistico-	16/07/20

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
		generale		
25)	PESPA-S26-0_aree_percorse_dal_fuoco_	Documentazione generale	PESPA-S26-0-aree-percorse-dal-fuoco-	16/07/20
26)	PESPA-S27-0_stralcio_mappatura_parchi_e_riserve_e_siti_di_rilevanza_naturalistica_	Documentazione generale	PESPA-S27-0-stralcio-mappatura-parchi-e-riserve-e-siti-di-rilevanza-naturalistica-	16/07/20
27)	PESPA-S28-0_stralcio_cartografia_piano_regionale_attivita_e_strattive_	Documentazione generale	PESPA-S28-0-stralcio-cartografia-piano-regionale-attivita-estrattive-	16/07/20
28)	PESPA-S29-0_stralcio_cartografia_piano_faunistico_venatorio_	Documentazione generale	PESPA-S29-0-stralcio-cartografia-piano-faunistico-venatorio-	16/07/20
29)	PESPA-S30-0_mappe_di_visibilita_teorica_	Documentazione generale	PESPA-S30-0-mappe-di-visibilita-teorica-	16/07/20
30)	PESPA-S31-0_ubicazione_punti_di_campionamento_acustico_recettori_	Documentazione generale	PESPA-S31-0-ubicazione-punti-di-campionamento-acustico-recettori-	16/07/20
31)	PESPA-S32-0_distanza_dai_centri_abitati_vicini_	Documentazione generale	PESPA-S32-0-distanza-dai-centri-abitati-vicini-	16/07/20
32)	PESPA-S33-0_Carta_delle_isofoniche_punti_sensibili_ore_e_notturne_	Documentazione generale	PESPA-S33-0-Carta-delle-isofoniche-punti-sensibili-ore-notturne-	16/07/20
33)	PESPA-S34-0_inquadramento_aerogeneratori_su_strumento_urbanistico_comune_di_sant_agata_di_puglia_	Documentazione generale	PESPA-S34-0-inquadramento-aerogeneratori-su-strumento-urbanistico-comune-di-sant-agata-di-puglia-	16/07/20
34)	PESPA-S35-0_carta_della_rete_ecologica_	Documentazione generale	PESPA-S35-0-carta-della-rete-ecologica-	16/07/20
35)	PESPA-S36-0_fotosimulazione_dell_aspetto_definitivo_dellimpianto_con_punti_di_ripresa_	Documentazione generale	PESPA-S36-0-fotosimulazione-dell-aspetto-definitivo-dell-impianto-con-punti-di-ripresa-	16/07/20
36)	PESPA-S37-0_distanza_dalle_unita_abitative_	Documentazione generale	PESPA-S37-0-distanza-dalle-unita-abitative-	16/07/20
37)	PESPA-S38-0_distanza_dalle_viabilita_	Documentazione generale	PESPA-S38-0-distanza-dalle-viabilita-	16/07/20
38)	PESPA-S39-0_carta_fasce_altimetriche_	Documentazione generale	PESPA-S39-0-carta-fasce-altimetriche-	16/07/20
39)	PESPA-S40-0_carta_delle_pendenze_e_dei_crinali_	Documentazione generale	PESPA-S40-0-carta-delle-pendenze-e-dei-crinali-	16/07/20
40)	PESPA-S41-0_planimetria_con_indicazione_della_gittata_massima_degli_elementi_rotanti_	Documentazione generale	PESPA-S41-0-planimetria-con-indicazione-della-gittata-massima-degli-elementi-rotanti-	16/07/20
41)	PESPA-S42-0_impatti_cumulativi_	Documentazione generale	PESPA-S42-0-impatti-cumulativi-	16/07/20
42)	PESPA-S43-0_Carta_della_pericolosita_geomorfologica_PAI_	Documentazione generale	PESPA-S43-0-Carta-della-pericolosita-geomorfologica-PAI-	16/07/20
43)	PESPA-S44-0_Carta_delle_isofoniche_punti_sensibili_ore_diu_rne_	Documentazione generale	PESPA-S44-0-Carta-delle-isofoniche-punti-sensibili-ore-diurne-	16/07/20

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
44)	PESPA-P00-0_elenco_elaborati_	Elenchi Elaborati	PESPA-P00-0-elenco-elaborati-	16/07/20
45)	PESPA-P01-0_Relazione_tecnica_descrittiva_del_progetto_	Elaborati di Progetto	PESPA-P01-0-Relazione-tecnica-descrittiva-del-progetto-	16/07/20
46)	PESPA-P02-0_Relazione_tecnica_descrittiva_delle_opere_elettriche_	Elaborati di Progetto	PESPA-P02-0-Relazione-tecnica-descrittiva-delle-opere-elettriche-	16/07/20
47)	PESPA-P03-0_Relazione_Geologica_	Elaborati di Progetto	PESPA-P03-0-Relazione-Geologica-	16/07/20
48)	PESPA-P04-0_Relazione_Indagini_Geofisiche_	Elaborati di Progetto	PESPA-P04-0-Relazione-Indagini-Geofisiche-	16/07/20
49)	PESPA-P05-0_Relazione_Geotecnica_	Elaborati di Progetto	PESPA-P05-0-Relazione-Geotecnica-	16/07/20
50)	PESPA-P06-0_Verifiche_analitiche_della_stabilita_dei_pendii_	Elaborati di Progetto	PESPA-P06-0-Verifiche-analitiche-della-stabilita-dei-pendii-	16/07/20
51)	PESPA-P07-0_Relazione_di_predimensionamento_delle_fondazioni_degli_aerogeneratori_	Elaborati di Progetto	PESPA-P07-0-Relazione-di-predimensionamento-delle-fondazioni-degli-aerogeneratori-	16/07/20
52)	PESPA-P08-0_Relazione_idrologica_	Elaborati di Progetto	PESPA-P08-0-Relazione-idrologica-	16/07/20
53)	PESPA-P09-0_Relazione_idraulica_	Elaborati di Progetto	PESPA-P09-0-Relazione-idraulica-	16/07/20
54)	PESPA-P10-0_Relazione_sistema_di_potenza_per_la_connesione_degli_aerogeneratori_alla_RTN_	Elaborati di Progetto	PESPA-P10-0-Relazione-sistema-di-potenza-per-la-connesione-degli-aerogeneratori-alla-RTN-	16/07/20
55)	PESPA-P11-0_Piano_preliminare_di_utilizzo_in_sito_delle_terre_e_rocche_da_scavo_	Elaborati di Progetto	PESPA-P11-0-Piano-preliminare-di-utilizzo-in-sito-delle-terre-e-rocche-da-scavo-	16/07/20
56)	PESPA-P12-0_Piano_di_dismissione_dellimpianto_e_ripristino_dei_luoghi_	Elaborati di Progetto	PESPA-P12-0-Piano-di-dismissione-dellimpianto-e-ripristino-dei-luoghi-	16/07/20
57)	PESPA-P13-0_Piano_di_manutenzione_dellimpianto_e_delle_opere_connesse_	Elaborati di Progetto	PESPA-P13-0-Piano-di-manutenzione-dellimpianto-e-delle-opere-connesse-	16/07/20
58)	PESPA-P14-0_Disciplinare_descrittivo_degli_elementi_tecnici_	Elaborati di Progetto	PESPA-P14-0-Disciplinare-descrittivo-degli-elementi-tecnici-	16/07/20
59)	PESPA-P15-0_piano_particellare_di_esproprio_con_elaborato_grafico_	Elaborati di Progetto	PESPA-P15-0-piano-particellare-di-esproprio-con-elaborato-grafico-	16/07/20
60)	PESPA-P16-0_Elenco_prezzi_unitari_	Elaborati di Progetto	PESPA-P16-0-Elenco-prezzi-unitari-	16/07/20
61)	PESPA-P17-0_Computo_metrico_estimativo_	Elaborati di Progetto	PESPA-P17-0-Computo-metrico-estimativo-	16/07/20
62)	PESPA-P18-0_Quadro_economico_dell_opera_	Elaborati di Progetto	PESPA-P18-0-Quadro-economico-dell-opera-	16/07/20
63)	PESPA-P19-0_Coreografia_generale_impianto_	Elaborati di	PESPA-P19-0-Coreografia-generale-impianto-	16/07/20

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
		Progetto		
64)	PESPA-P20-0_inquadramento_impianto_eolico_su_IGM_	Elaborati di Progetto	PESPA-P20-0-inquadramento-impianto-eolico-su-IGM-	16/07/20
65)	PESPA-P21-0_inquadramento_impianto_eolico_su_CTR__	Elaborati di Progetto	PESPA-P21-0-Inquadramento-impianto-eolico-su-CTR--	16/07/20
66)	PESPA-P22-0_inquadramento_impianto_eolico_sul_catastale_	Elaborati di Progetto	PESPA-P22-0-inquadramento-impianto-eolico-sul-catastale-	16/07/20
67)	PESPA-P23-0_planimetria_con_individuazione_delle_viabilita_di_parco_nuove_ed_esistenti_	Elaborati di Progetto	PESPA-P23-0-planimetria-con-individuazione-delle-viabilita-di-parco-nuove-ed-esistenti-	16/07/20
68)	PESPA-P24-0_planimetria_impianto_eolico_su_ortofoto_	Elaborati di Progetto	PESPA-P24-0-planimetria-impianto-eolico-su-ortofoto-	16/07/20
69)	PESPA-P25-0_viabilita_accesso_al_sito_	Elaborati di Progetto	PESPA-P25-0-viabilita-accesso-al-sito-	16/07/20
70)	PESPA-P26-0_individuazione_delle_interferenze_su_CTR_	Elaborati di Progetto	PESPA-P26-0-individuazione-delle-interferenze-su-CTR-	16/07/20
71)	PESPA-P27-0_sezioni_tipo_e_particolari_delle_interferenze_	Elaborati di Progetto	PESPA-P27-0-sezioni-tipo-e-particolari-delle-interferenze-	16/07/20
72)	PESPA-P28-0_sezioni_stradali_tipiche_	Elaborati di Progetto	PESPA-P28-0-sezioni-stradali-tipiche-	16/07/20
73)	PESPA-P29-0_piazzola_definitiva_tipo_pianta_e_sezione_	Elaborati di Progetto	PESPA-P29-0-piazzola-definitiva-tipo-pianta-e-sezione-	16/07/20
74)	PESPA-P30-0_sezioni_tipo_cavidotti_	Elaborati di Progetto	PESPA-P30-0-sezioni-tipo-cavidotti-	16/07/20
75)	PESPA-P31-0_tipico_aerogeneratore_	Elaborati di Progetto	PESPA-P31-0-tipico-aerogeneratore-	16/07/20
76)	PESPA-P32-0_architettonico_plinto_di_fondazione_	Elaborati di Progetto	PESPA-P32-0-architettonico-plinto-di-fondazione-	16/07/20
77)	PESPA-P33-0_fondazione_WTG_-esempio_di_plinto_con_pali_	Elaborati di Progetto	PESPA-P33-0-fondazione-WTG--esempio-di-plinto-con-pali-	16/07/20
78)	PESPA-P34-0_rete_di_terra_e_fondazione_WTG_	Elaborati di Progetto	PESPA-P34-0-rete-di-terra-e-fondazione-WTG-	16/07/20
79)	PESPA-P35-0_Planimetria_di_tutti_gli_assi_stradali_	Elaborati di Progetto	PESPA-P35-0--Planimetria-di-tutti-gli-assi-stradali-	16/07/20
80)	PESPA-P36-0_Profilo_degli_assi_stradali_ingresso_e_Pespa04-05-07-08_	Elaborati di Progetto	PESPA-P36-0-Profilo-degli-assi-stradali-ingresso-e-Pespa04-05-07-08-	16/07/20
81)	PESPA-P37-0_Profilo_degli_assi_stradali_Pespa01-02-03-06_	Elaborati di Progetto	PESPA-P37-0-Profilo-degli-assi-stradali-Pespa01-02-03-06-	16/07/20
82)	PESPA-P38-0_Carta_geologica_	Elaborati di Progetto	PESPA-P38-0-Carta-geologica-	16/07/20
83)	PESPA-P39-0_Carta_idrogeomorfologica_	Elaborati di Progetto	PESPA-P39-0-Carta-idrogeomorfologica-	16/07/20
84)	PESPA-P40-0_sottostazione_elettrica_utente_inquadramento_	Elaborati di Progetto	PESPA-P40-0-sottostazione-elettrica-utente-inquadramento-su-IGM-	16/07/20

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
	su_IGM_			
85)	PESPA-P41-0_sottostazione_elettrica_utente_inquadramento_su_CTR_	Elaborati di Progetto	PESPA-P41-0-sottostazione-elettrica-utente-inquadramento-su-CTR-	16/07/20
86)	PESPA-P42-0_sottostazione_elettrica_utente_inquadramento_sul_catastale_	Elaborati di Progetto	PESPA-P42-0-sottostazione-elettrica-utente-inquadramento-sul-catastale-	16/07/20
87)	PESPA-P43-0_sottostazione_elettrica_utente_planimetria_SSE_	Elaborati di Progetto	PESPA-P43-0-sottostazione-elettrica-utente-planimetria-SSE-	16/07/20
88)	PESPA-P44-0_sottostazione_elettrica_utente_pianta_e_sezione_elettromeccaniche_	Elaborati di Progetto	PESPA-P44-0-sottostazione-elettrica-utente-pianta-e-sezione-elettromeccaniche-	16/07/20
89)	PESPA-P45-0_sottostazione_elettrica_utente_pianta_prospetti_e_sezioni_edificio_	Elaborati di Progetto	PESPA-P45-0-sottostazione-elettrica-utente-pianta-prospetti-e-sezioni-edificio-	16/07/20
90)	PESPA-P46-0_schema_unifilare_SSE_	Elaborati di Progetto	PESPA-P46-0-schema-unifilare-SSE-	16/07/20
91)	PESPA-P47-0_sottostazione_elettrica_utente_particolari_cancello_e_recinzione_con_fondazione_	Elaborati di Progetto	PESPA-P47-0--sottostazione-elettrica-utente-particolari-cancello-e-recinzione-con-fondazione-	16/07/20
92)	PESPA-P48-0_schema_a_blocchi_rete_MT_parco_eolico_	Elaborati di Progetto	PESPA-P48-0-schema-a-blocchi-rete-MT-parco-eolico-	16/07/20
93)	PESPA-P49-0_schema_a_blocchi_fibra_optica_parco_eolico_	Elaborati di Progetto	PESPA-P49-0-schema-a-blocchi-fibra-ottica-parco-eolico-	16/07/20
94)	PESPA-P50-0_schema_unifilare_MT_Parco_eolico_	Elaborati di Progetto	PESPA-P50-0-schema-unifilare-MT-Parco-eolico-	16/07/20
95)	PESPA-P51-0_Relazione_idrogeomorfologica_	Elaborati di Progetto	PESPA-P51-0-Relazione-idrogeomorfologica-	16/07/20
96)	PESPA-P52-0_Relazione_inquadramento_sismico_	Elaborati di Progetto	PESPA-P52-0-Relazione-inquadramento-sismico-	16/07/20
97)	PESPA-P53-0_sottostazione_elettrica_utente_pianta_vie_cavi_	Elaborati di Progetto	PESPA-P53-0-sottostazione-elettrica-utente-pianta-vie-cavi-	16/07/20
98)	PESPA-P54-0_Studio_Anemologico_	Elaborati di Progetto	PESPA-P54-0-Studio-Anemologico-	16/07/20
99)	PESPA-P55-0_Planimetria_con_individuazione_delle_opere_idrauliche_	Elaborati di Progetto	PESPA-P55-0-Planimetria-con-individuazione-delle-opere-idrauliche-	16/07/20
100)	PESPA-P56-0_Particolari_costruttivi_delle_opere_idrauliche_	Elaborati di Progetto	PESPA-P56-0-Particolari-costruttivi-delle-opere-idrauliche-	16/07/20
101)	PESPA-P57-0_Planimetria_con_individuazione_dei_principali_bacini_idraulici_	Elaborati di Progetto	PESPA-P57-0-Planimetria-con-individuazione-dei-principali-bacini-idraulici-	16/07/20
102)	PESPA-S01-0_studio_di_impatto_ambientale_	Elaborati di Progetto	PESPA-S01-0-studio-di-impatto-ambientale-	16/07/20
103)	PESPA-S02-0_sintesi_non_tecnica_	Elaborati di Progetto	PESPA-S02-0-sintesi-non-tecnica-	16/07/20

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
104)	PESPA-S02-0_studio_di_impatto_ambientale-sintesi_non_tecnica_	Elaborati di Progetto	PESPA-S02-0-studio-di-impatto-ambientale-sintesi-non-tecnica-	16/07/20
105)	PESPA-S03-0_Relazione_pedoagronomica_	Elaborati di Progetto	PESPA-S03-0-Relazione-pedoagronomica-	16/07/20
106)	PESPA-S04-0_Relazione_essenze_	Elaborati di Progetto	PESPA-S04-0-Relazione-essenze-	16/07/20
107)	PESPA-S05-0_Relazione_paesaggio_agrario_	Elaborati di Progetto	PESPA-S05-0-Relazione-paesaggio-agrario-	16/07/20
108)	PESPA-S06-0_Relazione_florofaunistica_	Elaborati di Progetto	PESPA-S06-0-Relazione-florofaunistica-	16/07/20
109)	PESPA-S07-0_Relazione_paesaggistica_	Elaborati di Progetto	PESPA-S07-0-Relazione-paesaggistica-	16/07/20
110)	PESPA-S08-0_Relazione_compatibilita_PTA_	Elaborati di Progetto	PESPA-S08-0-Relazione-compatibilita-PTA-	16/07/20
111)	PESPA-S09-0_Relazione_sull_analisi_di_possibili_incidenti_	Elaborati di Progetto	PESPA-S09-0-Relazione-sull-analisi-di-possibili-incidenti-	16/07/20
112)	PESPA-S10-0_Segnalazioni_e_vincoli_archeologici_ed_architettonici_	Elaborati di Progetto	PESPA-S10-0-Segnalazioni-e-vincoli-archeologici-ed-architettonici-	16/07/20
113)	PESPA-S11-0_studio_di_visibilita_	Elaborati di Progetto	PESPA-S11-0-studio-di-visibilita-	16/07/20
114)	PESPA-S12-0_Analisi_elementi_tutelati_dal_PTPR_	Elaborati di Progetto	PESPA-S12-0-Analisi-elementi-tutelati-dal-PTPR-	16/07/20
115)	PESPA-S13_0_Relazione_Acustica_	Elaborati di Progetto	PESPA-S13-0-Relazione-Acustica-	16/07/20
116)	PESPA-S14-0_Studio_evoluzione_dell_ombra_	Elaborati di Progetto	PESPA-S14-0-Studio-evoluzione-dell-ombra-	16/07/20
117)	PESPA-S15-0_Relazione_gittata_massima_elementi_rotanti_	Elaborati di Progetto	PESPA-S15-0-Relazione-gittata-massima-elementi-rotanti-	16/07/20
118)	PESPA-S16-0_Relazione_impatto_elettromagnetico_	Elaborati di Progetto	PESPA-S16-0-Relazione-impatto-elettromagnetico-	16/07/20
119)	PESPA-S17-0_carta_dei_vincoli_nell_area_vasta_	Elaborati di Progetto	PESPA-S17-0-carta-dei-vincoli-nell-area-vasta-	16/07/20
120)	PESPA-S18-0_carta_dei_vincoli_nell_area_di_intervento_vincoli_paesaggistici_	Elaborati di Progetto	PESPA-S18-0-carta-dei-vincoli-nell-area-di-intervento-vincoli-paesaggistici-	16/07/20
121)	PESPA-S19-0_carta_dei_vincoli_nell_area_di_intervento_vincolo_paesaggistico-bosco_	Elaborati di Progetto	PESPA-S19-0-carta-dei-vincoli-nell-area-di-intervento-vincolo-paesaggistico-bosco-	16/07/20
122)	PESPA-S20-0_carta_dei_vincoli_nell_area_di_intervento_vincolo_idrogeologico_	Elaborati di Progetto	PESPA-S20-0-carta-dei-vincoli-nell-area-di-intervento-vincolo-idrogeologico-	16/07/20
123)	PESPA-S21-0_carta_dei_vincoli_nell_area_di_intervento_ree_soggette_a_fenomeni_di_instabilita_	Elaborati di Progetto	PESPA-S21-0-carta-dei-vincoli-nell-area-di-intervento-ree-soggette-a-fenomeni-di-instabilita-	16/07/20
124)	PESPA-S22-0_fotosimulazione_dell_interferenza_dell_impianto_o_con_i_centri_abitati_	Elaborati di Progetto	PESPA-S22-0-fotosimulazione-dell-interferenza-dell-impianto-con-i-centri-abitati-	16/07/20

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
125)	PESPA-S23-0_stralcio_mappa_aree_non_idonee_FER_	Elaborati di Progetto	PESPA-S23-0-stralcio-mappa-aree-non-idonee-FER-	16/07/20
126)	PESPA-S24-0_uso_del_suolo_da_sit_	Elaborati di Progetto	PESPA-S24-0-uso-del-suolo-da-sit-	16/07/20
127)	PESPA-S25-0_studio_inserimento_urbanistico_	Elaborati di Progetto	PESPA-S25-0-studio-inserimento-urbanistico-	16/07/20
128)	PESPA-S26-0_aree_percorse_dal_fuoco_	Elaborati di Progetto	PESPA-S26-0-aree-percorse-dal-fuoco-	16/07/20
129)	PESPA-S27-0_stralcio_mappatura_parchi_e_riserve_e_siti_di_rilevanza_naturalistica_	Elaborati di Progetto	PESPA-S27-0-stralcio-mappatura-parchi-e-riserve-e-siti-di-rilevanza-naturalistica-	16/07/20
130)	PESPA-S28-0_stralcio_cartografia_piano_regionale_attivita_e_strattive_	Elaborati di Progetto	PESPA-S28-0-stralcio-cartografia-piano-regionale-attivita-estrattive-	16/07/20
131)	PESPA-S29-0_stralcio_cartografia_piano_faunistico_venatorio_	Elaborati di Progetto	PESPA-S29-0-stralcio-cartografia-piano-faunistico-venatorio-	16/07/20
132)	PESPA-S30-0_mappe_di_visibilita_teorica_	Elaborati di Progetto	PESPA-S30-0-mappe-di-visibilita-teorica-	16/07/20
133)	PESPA-S31-0_ubicazione_punti_di_campionamento_acustico_recettori_	Elaborati di Progetto	PESPA-S31-0-ubicazione-punti-di-campionamento-acustico-recettori-	16/07/20
134)	PESPA-S32-0_distanza_dai_centri_abitati_vicini_	Elaborati di Progetto	PESPA-S32-0-distanza-dai-centri-abitati-vicini-	16/07/20
135)	PESPA-S33-0_Carta_delle_isofoniche_punti_sensibili_or_e_notturme_	Elaborati di Progetto	PESPA-S33-0-Carta-delle-isofoniche-punti-sensibili-ore-notturne-	16/07/20
136)	PESPA-S34-0_inquadramento_aerogeneratori_su_strumento_urbanistico_comune_di_sant_agata_di_puglia_	Elaborati di Progetto	PESPA-S34-0-inquadramento-aerogeneratori-su-strumento-urbanistico-comune-di-sant-agata-di-puglia-	16/07/20
137)	PESPA-S35-0_carta_della_rete_ecologica_	Elaborati di Progetto	PESPA-S35-0-carta-della-rete-ecologica-	16/07/20
138)	PESPA-S36-0_fotosimulazione_dell_aspetto_definitivo_dell_impianto_con_punti_di_ripresa_	Elaborati di Progetto	PESPA-S36-0-fotosimulazione-dell-aspetto-definitivo-dell-impianto-con-punti-di-ripresa-	16/07/20
139)	PESPA-S37-0_distanza_dalle_unita_abitative_	Elaborati di Progetto	PESPA-S37-0-distanza-dalle-unita-abitative-	16/07/20
140)	PESPA-S38-0_distanza_dalle_viabilita_	Elaborati di Progetto	PESPA-S38-0-distanza-dalle-viabilita-	16/07/20
141)	PESPA-S39-0_carta_fasce_altimetriche_	Elaborati di Progetto	PESPA-S39-0-carta-fasce-altimetriche-	16/07/20
142)	PESPA-S40-0_carta_delle_pendenze_e_dei_criniali_	Elaborati di Progetto	PESPA-S40-0-carta-delle-pendenze-e-dei-criniali-	16/07/20
143)	PESPA-S41-0_planimetria_con_indicazione_della_gittata_massima_degli_elementi_rotanti_	Elaborati di Progetto	PESPA-S41-0-planimetria-con-indicazione-della-gittata-massima-degli-elementi-rotanti-	16/07/20
144)	PESPA-S42-0_impatti_cumulativi_	Elaborati di Progetto	PESPA-S42-0-impatti-cumulativi-	16/07/20

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
145)	PESPA-S43-0_Carta_della_pericolosita_geomorfologica_PAI_	Elaborati di Progetto	PESPA-S43-0-Carta-della-pericolosita-geomorfologica-PAI-	16/07/20
146)	PESPA-S44-0_Carta_delle_isofoniche_punti_sensibili_ore_diurne_	Elaborati di Progetto	PESPA-S44-0-Carta-delle-isofoniche-punti-sensibili-ore-diurne-	16/07/20
147)	PESPA-S46_0_Relazione_archoeologica_	Elaborati di Progetto	PESPA-S46-0-Relazione-archoeologica-	16/07/20
148)	PESPA-S02-0_studio_di_impatto_ambientale-sintesi_non_tecnica_	Sintesi non Tecnica	PESPA-S02-0-studio-di-impatto-ambientale-sintesi-non-tecnica-	16/07/20
149)	Osservazioni Rete SPAC	Osservazioni del Pubblico	MATTM/2020/78145	05/10/20
150)	Osservazioni Sig. Marco De Cima	Osservazioni del Pubblico	MATTM/2020/78143	05/10/20
151)	Osservazione Sig. De Cima Marco, Sig. Valentino Giuseppe, Sig.ra Valentino Giulia, Sig.ra Rettura Rosaria	Osservazioni del Pubblico	MATTM/2020/78139	05/10/20
152)	Osservazioni della Societa' Wind Energy Sant'Agata Srl in data 22/09/2020	Osservazioni del Pubblico	MATTM-2020-0073651	22/09/20
153)	Osservazioni della società RETE SPAC Gruppo Masserie Santagatesi Tramite Ufficio di Gabinetto in data 28/09/2020	Osservazioni del Pubblico	MATTM-2020-0075391	28/09/20
154)	Osservazioni della Società Toti Srl in data 15/10/2020	Osservazioni del Pubblico	MATTM-2020-0082166	15/10/20

1.2 Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali e paesaggistici

1.2.1 Inquadramento

L'impianto eolico in esame interessa un'area estesa tra i territori dei comuni di Deliceto, Ascoli Satriano, Sant'Agata di Puglia e Candela, a nord dell'autostrada A16 ed a ovest della S.S. 655.

L'area interessata dai WTG, dai caviddotti di connessione tra gli stessi WTG e dalla viabilità da eseguire o adattare in funzione dell'intervento in esame (d'ora in avanti richiamata come "area d'intervento") ha forma irregolare, superficie di circa 1000 ettari e risulta estesa per circa 2,9 km in direzione nord-sud e 7,3 km in direzione est-ovest (dati rilevati dalla lettura degli elaborati *PESPA-P20-0_inquadramento_impianto_eolico_su_IGM_.pdf* e *PESPA-P21-0_Inquadramento_impianto_eolico_su_CTR_.pdf*); al di fuori di tale area si colloca il solo caviddotto di connessione alla RTN e la sottostazione elettrica di connessione.

I centri abitati più prossimi all'area di intervento sono Ascoli Satriano (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a circa 3,5 km), Candela (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a circa 4,6 km), Rocchetta Sant'Antonio (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a circa 7 km) Sant'Agata di Puglia (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a circa 8,1 km) e Deliceto (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a circa 8,4 km); a distanza maggiore si trovano Accadia (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a circa 11,4 km), Bovino (distanza minima dal margine

del centro abitato al WTG più prossimo pari a circa 13,3 km), Castelluccio dei Sauri (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a circa 13,0 km) e Lacedonia (a distanza di circa 13,0 km dal WTG più prossimo)¹.

L'altitudine delle aree interessate dall'installazione degli aerogeneratori è compresa tra 203 e 410 metri slm.

1.2.2 Assetto geomorfologico ed idrologico

Il sito di intervento è posto all'estremo margine sud-occidentale della piana del Tavoliere, laddove le leggere ondulazioni che caratterizzano l'area compresa tra Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano lasciano spazio alle prime significative alture del Subappennino Dauno nei territori di Deliceto, Sant'Agata di Puglia e Candela.

L'area di intervento è caratterizzata dall'altura di Serra Palino la quale, sebbene di altezza ancora limitata in confronto ai monti del Subappennino poco distanti, (vetta a 411 m s.l.m.), è tuttavia un elemento caratterizzante questa porzione di territorio; subito a sud-est di Serra Palino il torrente Carapelle scorre in un avvallamento largo e poco inciso. Le pendenze del terreno sono in prevalenza leggere, con alcune significative estensioni di aree con pendenza superiore al 20 % concentrati per lo più sul versante occidentale di Serra Palino.

L'area è interessata dalla presenza di alcuni corsi d'acqua anche di significativa rilevanza, censiti tra i beni paesaggistici definiti dall'art. 142 c. 1 lettera "c" del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*; oltre al già citato torrente Carapelle (che lambisce l'area di intervento sul lato meridionale e la attraversa direttamente all'estremità est, in prossimità dei WTG 1 e 2) va segnalato anche il fosso Fontanelle (aggira a nord Serra palino ed interessa quasi per intero la porzione settentrionale dell'area di intervento, sino a confluire nel Carapelle in prossimità dei WTG 1 e 2 appena menzionati) ed il torrente San Gennaro (che interessa solo marginalmente l'area di intervento, alla sua confluenza nel Carapelle).

La situazione appena descritta può essere riferita anche al contesto di esame degli impatti cumulativi², che arriva a comprendere (nei settori occidentale e sud-occidentale) le prime alture del Subappennino con quote sino a oltre 700 m in territorio di Sant'Agata di Puglia.

Il contesto di esame degli impatti cumulativi è attraversato da numerosi altri corsi d'acqua (tutti beni paesaggistici ex art. 142 c. 1 del *Codice*, per i quali si rimanda più avanti allo specifico paragrafo) che scendono dal Subappennino verso la piana del Tavoliere; oltre ai corsi d'acqua appena elencati è presente una rete di corsi d'acqua minori, estesi per pochi km, alcuni dei quali censiti dal vigente PPTR tra gli UCP *Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R.*

Analisi posizione WTG in relazione alla morfologia del sito		
WTG	quota s.l.m.	note
PESPA01	213,90	Nella valle del torrente Carapelle, a breve distanza dal torrente stesso (il WTG è posizionato subito all'esterno dell'area tutelata ex art. 142 del <i>Codice</i>)
PESPA02	222,00	Nella valle del torrente Carapelle, a breve distanza dal torrente stesso (il WTG è posizionato subito all'esterno dell'area tutelata ex art. 142 del <i>Codice</i>)
PESPA03	281,00	Sul versante nord-orientale di Serra Palino, affacciato sul Fosso Tufara
PESPA04	333,00	Sul versante meridionale di Serra Palino, affacciato sul torrente Carapelle
PESPA05	392,80	Nell'area sommitale di Serra Palino
PESPA06	317,50	Sul versante orientale di Serra Palino
PESPA07	338,80	Sul versante settentrionale di Serra Palino, affacciato sul Fosso Tufara
PESPA08	306,40	Sul versante settentrionale di Serra Palino, affacciato sul Fosso Tufara

Nota: nella colonna "quota s.l.m." è riportata la quota riferita ai punti di installazione del WTG, come individuati nella tabella contenuta nell'elaborato PESPA-P01-0_Relazione_tecnica_descrittiva_del_progetto_.pdf, paragrafo 4.1; la quota è ricavata a partire dalla lettura delle isoipse sulla Carta Tecnica Regionale (con interpolazione lineare rispetto alla coppia di isoipse tra le quali ricade il punto considerato).

1 Le distanze qui riportate sono misurate tramite il SIT regionale, dalle posizioni dei WTG definite tramite le coordinate geografiche (per le quali si rimanda all'elaborato PESPA-P01-0_Relazione_tecnica_descrittiva_del_progetto_.pdf, paragrafo 4.1) ai margini degli edificati dei centri abitati individuati tramite le ortofoto 2016.

2 Il contesto di esame per gli impatti cumulativi è definito negli elaborati PESPA-S42-0_impatti_cumulativi_.pdf e PESPA-S42-0_impatti_cumulativi_b.pdf.

1.2.3 Assetto botanico-vegetazionale

L'area di intervento (come definita al paragrafo 1.2.1 del presente documento) è quasi completamente interessata da appezzamenti agricoli, adibiti quasi esclusivamente a seminativo, con rara presenza di oliveti o altre coltivazioni. Lungo i corsi d'acqua sono presenti aree con vegetazione arborea riparia che occasionalmente assume la consistenza di vero e proprio bosco (in particolare lungo il Carapelle, ad est di Serra palino e subito fuori dall'area di intervento).

Le caratteristiche appena viste permangono pressoché inalterate nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi, nel quale si conferma l'assetto sostanzialmente agricolo con prevalenza delle aree a seminativo e la presenza di vegetazione riparia lungo i corsi d'acqua; i versanti del Subappennino sono infine caratterizzati dalla ricorrenza di aree boscate anche di rilevante estensione.

1.2.4 Aree protette e siti di rilevanza naturalistica

L'area d'intervento non è compresa in aree protette.

Nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi si segnala la presenza delle seguenti aree protette:

- Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto (a E-SE dell'area di intervento ed a distanza minima pari a circa 8,44 km dal WTG più prossimo);
- Area SIC Accadia - Deliceto (ad ovest dell'area di intervento ed a distanza minima pari a circa 8,18 km dal WTG più prossimo);
- Area SIC Valle Ofanto – Lago di Capacciotti (a sudest dell'area di intervento ed a distanza minima pari a circa 8,73 km dal WTG più vicino).

1.2.5 L'insediamento umano

Il sito nel quale si intende installare l'impianto FER in progetto è compreso in un territorio nel quale la presenza umana radicata nel tempo a partire dall'età preistorica è attestata sia da abbondanti evidenze archeologiche sia da una rete di percorsi stradali piuttosto articolata e di origine antica³. Numerosi siti archeologici sono presenti nelle aree circostanti il sito di intervento, alcuni anche di considerevole rilevanza quali la villa romana di Faragola (sita circa 2 km a nord-est dei WTG 1 e 2); il sito è inoltre attraversato dal Regio Tratturello Cervaro Candela Sant'Agata nonché prossimo ad altri tracciati stradali antichi quali le vie Herdonitana ed Herculia (a quest'ultima va ricondotto il Ponte d'Ascoli che attraversa torrente Carapelle nei pressi di Faragola, circa 4,7 km a nord del WTG 1).

Nell'area di intervento (come definita al paragrafo 1.2.1 del presente documento) e nelle sue immediate vicinanze si rileva la presenza di evidenze archeologiche riferite ad insediamenti rurali di età romana e tardoantica (4 siti, in particolare, sono attestati sui versanti nord e sud-ovest di Serra Palino⁴; 6 ulteriori siti sono invece posizionati in prossimità o nelle immediate vicinanze dei WTG 1 e 2⁵).

Nel contesto di riferimento per la valutazione degli impatti cumulativi sono presenti numerosi siti individuati quali UCP *Siti storico-culturali* ed *Aree a rischio archeologico* dal vigente PPTR, riferibili ad un arco cronologico esteso dall'età preistorica sino ai primi decenni del XX secolo.

1.2.6 Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nell'area interessata dall'intervento in esame

Si riportano di seguito i provvedimenti di tutela paesaggistica che interessano l'area d'intervento (per la quale si rimanda al paragrafo 1.2.1).

La suddetta porzione di territorio, in relazione alle previsioni del vigente piano paesaggistico regionale (PPTR), ricade nella figura territoriale 3.5 *Lucera e le serre dei Monti Dauni* dell'ambito paesaggistico 3/Tavoliere.

Si riscontra, inoltre, la presenza dei seguenti provvedimenti di tutela:

- 1 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 136 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004 o della normativa previgente: nessuno;
- 2 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004:
 - a - art. 142 c. 1 lettera "c" (fiumi, torrenti e corsi d'acqua):

3 Si veda, nel merito, l'elaborato *PESPA-S46_0_Relazione_archoeologica_.pdf*.

4 Siti SAG9, SAG10, SAG11 e SAG12, per i quali si rimanda alle specifiche schede contenute nell'elaborato *PESPA-S46_0_Relazione_archoeologica_.pdf*.

5 In particolare siti ASC4 nelle immediate vicinanze del WTG 1, ASC3 a circa 700 m dallo stesso WTG 1, CAN5 e CAN8 nelle immediate vicinanze del WTG 2, CAN6 a circa 700 m dal WTG 2, CAN7 a circa 450 m dal WTG 2 (per tutti i siti appena richiamati si rimanda alle specifiche schede contenute nell'elaborato *PESPA-S46_0_Relazione_archoeologica_.pdf*).

- I. direttamente interessati dagli interventi in progetto⁶:
- Torrente Carapelle (è attraversato dalla linea di connessione dei WTG 1 e 2; i WTG 1 e 2 sono previsti rispettivamente in aderenza all'area tutelata e nell'immediata prossimità della stessa; in entrambi i casi l'area spazzata interessa direttamente l'area tutelata);
 - Torrente San Gennaro (è attraversato dalla linea di connessione dei WTG 1 e 2, alla confluenza nel Carapelle);
 - Fosso Tufara (è attraversato dalle linee di connessione alla RTN);
- II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento: nessun elemento;
- b - art. 142 c. 1 lettera "h" (aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici):
- I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
- un'area (censita dal PPTR tra quelle *non validate*), sul versante ovest di Serra Palino, è attraversata dalla strada comunale Candela-Deliceto, compresa nella viabilità da adattare per le esigenze dell'impianto in esame;
 - il WTG 1, all'estremità orientale dell'area di intervento, è posizionato in aderenza ad ulteriori aree (censite dal PPTR tra quelle *validate*) e le interessa direttamente con la propria area spazzata;
 - la strada di accesso al WTG 1, da realizzare ex-novo, è posizionata in aderenza ad aree gravate da usi civici (censite tra quelle *validate* dal vigente PPTR) e le interessa direttamente con la curva di raccordo alla S.C. Giardino – Ascoli Satriano;
- II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento: altre aree oltre a quelle appena citate sono posizionate sia sul versante occidentale di Serra Palino (censite tra le aree *non validate* dal PPTR), sul versante orientale della stessa serra (una sola area, censita tra quelle *validate*) ed all'estremità orientale dell'area di intervento (anche queste censite tra quelle *validate*).
- 3 – Ulteriori contesti paesaggistici definiti, ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera "e" del *Codice*, dal vigente PPTR:
- a - componenti geomorfologiche:
- I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
- Versanti: un'area censita tra gli UCP Versanti è attraversata dalla viabilità (sia da riadattare per le esigenze dell'impianto sia di nuova realizzazione) di accesso ai WTG 3 e 8, dai relativi cavidotti di connessione, dalla linea di connessione alla RTN nonché dall'area spazzata del WTG 3 (la cui piazzola è posizionata in aderenza all'area tutelata);
 - una ulteriore area fuori dall'area di intervento (in località La Marana) ed a nord della stessa, in prossimità della stazione elettrica, attraversata dal cavidotto della linea di connessione alla RTN;
- II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento: sono presenti diverse aree censite tra tali UCP sui versanti nord e ovest di Serra Palino; un'ulteriore area è localizzata presso Masseria Tufarelle.
- b - componenti idrologiche: nell'area di intervento non si registrano UCP relativi a tali componenti;
- c - componenti botanico-vegetazionali:
- I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
- formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR): il cavidotto di connessione dei WTG 1 e 2 attraversa il corso dei torrenti Carapelle e San Gennaro nel punto in cui quest'ultimo confluisce nel primo; l'area è interessata da estese formazioni arbustive attraversate o lambite dal tracciato del cavidotto (previsto, tuttavia, su strada già esistente);
- II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento:
- formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR): diverse aree lungo i corsi d'acqua che attraversano l'area di intervento (torrente Carapelle, torrente San Gennaro, fosso Tufara);
- d - componenti delle aree protette e siti naturalistici: nell'area di intervento non si registrano UCP relativi a tali componenti;
- e - componenti culturali e insediative:
- I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
- Testimonianze della stratificazione insediativa – aree appartenenti alla rete dei tratturi (art. 76 c. 2 lettera "b" N.T.A. PPTR): Regio Tratturello Cervaro – Candela – San'Agata (in parte percorso dal cavidotto di connessione dei WTG 1 e 2);
 - Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative – siti storico-culturali e rete dei tratturi (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR): la linea di connessione dei WTG 1 e 2 attraversa l'area di rispetto del

6 Sono registrati tra gli elementi tutelati "direttamente interessati dagli interventi in progetto" quelli interessati da interferenze determinate direttamente dai WTG, dalla relativa area spazzata, dalle piazzole di servizio, dai cavidotti di connessione e dalla viabilità da realizzare ex-novo o riadattare.

Regio Tratturello Cervaro – Candela – San'Agata, laddove il percorso del cavidotto si distacca dallo stesso tratturello; la sottostazione elettrica di connessione impegna in parte l'area di rispetto di Masseria D'Amendola;

- II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento:
- Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative – siti storico-culturali e rete dei tratturi (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR): aree di rispetto delle masserie Ciommarino e Correa;

f - componenti dei valori percettivi:

I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:

- Strade a valenza paesaggistica (art. 5 c. 1 N.T.A. PPTR): è censita tra le strade a valenza paesaggistica la S.P. 102 la quale è percorsa per alcuni tratti sia dal cavidotto di connessione dei WTG 1 e 2 (nel tratto in cui attraversa la confluenza del torrente San Gennaro nel Carapelle) sia dal cavidotto di connessione alla RTN (a nord dell'area di intervento, tra l'intersezione con la S.P. 119 e Masseria Pozzo Salito).

1.2.7 Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nel contesto di esame per gli impatti cumulativi

Nel contesto di esame per gli impatti cumulativi⁷ si registra la presenza dei provvedimenti di tutela paesaggistica di seguito specificata:

Beni paesaggistici artt. 136 e 142 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio:	
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136)	non presenti
territori costieri (art. 142 c. 1 lettera "a")	non presenti
territori contermini ai laghi (art. 142 c. 1 lettera "b")	non presenti
fiumi, torrenti ed acque pubbliche (art. 142 c. 1 lettera "c")	Canale Pozzo Vitolo Torrente Carapellotto e Vallone Meridiano Fosso La Corra e Valloni Fontana Vecchia e Gavitella Torrente Cammarota Fosso Traversa e Pozzo Pascuscio Torrente Carapelle e Calaggio Canale Biasifiocco e Montecorvo Canale Ponticello, San Spirito e S. Leonardo Marana di Pozzo Salito Fontanelle – Fosso Tufara Torrente Frugno e Canale Marotta Fosso Barrassi – Torrente Carpanito Marana di San Petito Vallone delle Coste e Melascino o Torrente S. Gennaro Rio La Specca Vallone delle Volpi Rio Salso Fosso del Malo Fosso Cantilli Torrente Canneto e Vallone Picciolo Vallone Serralonga Vallone Capo Diavolo
montagne oltre 1.600 m s.l.m. (art. 142 c. 1 lettera "d")	non presenti
ghiacciai e circhi glaciali (art. 142 c. 1 lettera "e")	non presenti
parchi e riserve nazionali e regionali (art. 142 c. 1 lettera "f")	Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto
foreste, boschi e macchie (art. 142 c. 1 lettera "g")	sono presenti numerose ed estese aree tutelate, concentrate in prevalenza nel settore orientale del contesto, sui versanti del Subappennino
aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici	sono presenti numerose ed estese aree tutelate in tutto il contesto,

⁷ Per la definizione del contesto di esame per gli impatti cumulativi si rimanda alla nota 2 del presente documento. L'analisi è stata condotta sugli strati informativi del PPTR resi disponibili sul SIT regionale nonché, per quanto riguarda l'adeguamento al PPTR del PUG di San Severo approvato con D.C.C. n. 26 del 05/04/2019, sugli strati informativi disponibili sul sito web istituzionale del Comune di San Severo.

(art. 142 c. 1 lettera "h")	con una particolare concentrazione nel settore nord-orientale
zone umide (art. 142 c. 1 lettera "i")	non presenti
vulcani (art. 142 c. 1 lettera "l")	non presenti
aree di interesse archeologico (art. 142 c. 1 lettera "m")	Loc. Faragola (ARC0040) Loc. Sedia d'Orlando (ARC0041) Loc. Serpente (ARC0043) Ponte di Ascoli (ARC0044)
Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143 c. lettera "e" Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; PPTR Puglia)	
Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. (art. 42 c. 1 N.T.A. PPTR)	Fosso Sabato Pinto Vallone della Madonna Vallone Legname Val Viticone Vallone della Fratella – Vallone di Nova Vallone Carnevaletto Canale San Leonardo Rio Contillo Vallone della Volpe Vallone del Guardiano Fosso Serpente Vallone Melascina Vallone Madonna del Pozzo Vallone del Morto Valle di Pisciole Vallone presso Masseria Luca
Sorgenti (art. 42 c. 2 N.T.A. PPTR)	Fonte Galezza
Aree soggette a vincolo idrogeologico (art. 42 c. 3 N.T.A. PPTR)	sono presenti diverse ed estese aree soggette a vincolo idrogeologico distribuite in tutto il contesto
Versanti (art. 50 c. 1 N.T.A. PPTR)	sono presenti diverse ed estese aree comprese negli UCP versanti, concentrate in prevalenza nei settori occidentale e meridionale del contesto (sulle pendici del Subappennino) nonché in parte del settore orientale
Lame e gravine (art. 50 c. 2 N.T.A. PPTR)	non presente
Doline (art. 50 c. 3 N.T.A. PPTR)	non presente
Grotte (art. 50 c. 4 N.T.A. PPTR)	non presente
Geositi (art. 50 c. 5 N.T.A. PPTR)	Un'area di calanchi, censita tra gli UCP Geositi, nel settore occidentale del contesto
Inghiottitoi (art. 50 c. 6 N.T.A. PPTR)	non presente
Cordoni dunari (art. 50 c. 7 N.T.A. PPTR)	non presente
Aree umide (art. 59 c. 1 N.T.A. PPTR)	Area umida in località Piano delle Rose
Prati e pascoli naturali (art. 59 c. 2 N.T.A. PPTR)	sono presenti alcune aree tutelate, distribuite in tutto il contesto
Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR)	sono presenti numerose aree tutelate, distribuite in prevalenza nel settore occidentale del contesto nonché lungo i corsi d'acqua in tutto il contesto
Aree di rispetto dei boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR)	sono presenti numerose ed estese aree tutelate, distribuite in prevalenza sui versanti del Subappennino e lungo i corsi d'acqua, in connessione con le aree tutelate ex art. 142 c. 1 lettera "g" del Codice
Siti di rilevanza naturalistica (art. 68 c. 2 N.T.A. PPTR)	Area SIC Accadia - Deliceto Area SIC Valle Ofanto – Lago di Capacciotti

Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (art. 68 c. 3 N.T.A. PPTR)	Area di rispetto del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto
Città consolidata (art. 76 c. 1 N.T.A. PPTR)	Deliceto Sant'Agata di Puglia Ascoli Satriano Candela Rocchetta Sant'Antonio
Testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera "a" N.T.A. PPTR)	sono presenti numerosi elementi tutelati, distribuiti nell'intero contesto, costituiti in prevalenza da insediamenti rurali prevalentemente attribuiti all'età contemporanea (XIX-XX secolo);
Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree appartenenti alla rete dei tratturi (art. 76 c. 2 lettera "b" N.T.A. PPTR)	Regio Tratturello Cervaro – Candela – Sant'Agata Regio Tratturello Foggia – Ascoli - Lavello Braccio Lagnano – Candela Regio Tratturo Pescasseroli – Candela Regio Tratturello Candela – Montegentile
Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree a rischio archeologico (art. 76 c. 2 lettera "c" N.T.A. PPTR)	sono presenti numerose aree tutelate, distribuite nei settori settentrionale e orientale del contesto
Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR)	Sono presenti numerose aree tutelate, distribuite nell'intero contesto in connessione con gli elementi della stratificazione insediativa
Paesaggi rurali (art. 76 c. 4 N.T.A. PPTR)	Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione del Cervaro (interessa il contesto in modo marginale)
Strade a valenza paesaggistica (art. 85 c. 1 N.T.A. PPTR)	sono censite nel presente UCP diverse strade distribuite nell'intero contesto
Strade panoramiche (art. 85 c. 2 N.T.A. PPTR)	sono censite nel presente UCP alcune strade distribuite nel settore sud-occidentale del contesto
Luoghi panoramici (art. 85 c.3 N.T.A. PPTR)	non presente
Coni visuali (art. 85 c. 4 N.T.A. PPTR)	non presente

In relazione alle previsioni del vigente piano paesaggistico regionale (PPTR) il contesto sopra richiamato è compreso per gran parte nell'ambito paesaggistico 3 *Tavoliere* (in particolare nelle figure paesaggistiche 3.5 *Lucera e le serre dei Monti Dauni* e 3.6 *Le marane di Ascoli Satriano*); i settori occidentale e meridionale ricadono nell'ambito paesaggistico 2 *Monti Dauni* (in particolare nella figura paesaggistica 2.4 *Monti Dauni meridionali*); il settore sud-orientale ricade infine nell'ambito paesaggistico 4 *Ofanto* (in particolare nella figura paesaggistica 4.2 *La media valle dell'Ofanto*).

1.3 Descrizione dell'intervento

Il progetto in corso di esame prevede la realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da 8 aerogeneratori - ciascuno di potenza nominale pari a 6 MW – per una potenza complessiva di 48 MW – (cfr. elaborato *PESPA-P01-0_Relazione_tecnica_descrittiva_del_progetto_.pdf*, paragrafo 1) aventi altezza al mozzo pari a 122,5 m e diametro del rotore di 150 m (per le caratteristiche dimensionali dei WTG si rimanda agli elaborati *PESPA-P01-0_Relazione_tecnica_descrittiva_del_progetto_.pdf*, paragrafo 5.3, e *PESPA-P31-0_tipico_aerogeneratore_.pdf*), con altezza in punta di pala pari quindi a 200 m. È prevista la realizzazione delle relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto (cfr. elaborato *PESPA-P01-0_Relazione_tecnica_descrittiva_del_progetto_.pdf*, paragrafi 6, 7, 8, 9 e relativi sottoparagrafi). Gli aerogeneratori saranno retti da torri tubolari metalliche con fondazione a plinto in calcestruzzo armato su pali (cfr. elaborato *PESPA-P01-0_Relazione_tecnica_descrittiva_del_progetto_.pdf*, paragrafi 5.3 e 6.1, nonché, per le opere di fondazione, gli elaborati *PESPA-P32-0_architettonico_plinto_di_fondazione_.pdf* e *PESPA-P33-0_fondazione_WTG_-_esempio_di_plinto_con_pali_.pdf*).

Si riportano di seguito le coordinate ed i dati catastali di ciascun WTG (le coordinate dei singoli WTG sono riportate nell'elaborato *PESPA-P01-0_Relazione_tecnica_descrittiva_del_progetto_.pdf*, paragrafo 4.1; i dati catastali sono desunti dall'elaborato *PESPA-P15-0_piano_particellare_di_esproprio_con_elaborato_grafico_.pdf*).

WTG	Coordinate UTM WGS84		Dati catastali		
	E	N	Comune	Foglio	P.IIIa
PESPA01	543743	4559906	Candela	3	195 – 196
PESPA02	543586	4559101	Candela	3	104
PESPA03	540796	4558957	Sant'Agata di Puglia	13	106
PESPA04	539963	4557619	Sant'Agata di Puglia	13	175
PESPA05	540126	4558458	Sant'Agata di Puglia	13	161
PESPA06	540765	4558308	Sant'Agata di Puglia	13	94
PESPA07	540174	4559014	Sant'Agata di Puglia	13	147 – 240
PESPA08	540261	4559580	Sant'Agata di Puglia	13	153

È prevista la realizzazione della viabilità di accesso ai singoli WTG, per la fase di cantiere e per la fase di esercizio, eseguita sia mediante adeguamento di tratti stradali già esistenti sia tramite realizzazione di nuovi tratti (per la viabilità di accesso ai WTG si rimanda al paragrafo 6.3 dell'elaborato *PESPA-P01-0_Relazione_tecnica_descrittiva_del_progetto_.pdf* nonché agli elaborati *PESPA-P23-0_planimetria_con_individuazione_delle_viabilita_di_parco_nuove_ed_esistenti_.pdf* e *PESPA-P28-0_sezioni_stradali_tipiche_.pdf*).

È prevista inoltre la realizzazione delle piazzole di montaggio, necessarie in fase di cantiere per le operazioni finalizzate all'installazione dei WTG (cfr. elaborato *PESPA-P01-0_Relazione_tecnica_descrittiva_del_progetto_.pdf*, paragrafo 6.2 nonché elaborato *PESPA-P29-0_piazzola_definitiva_tipo_pianta_e_sezione_.pdf*); le piazzole saranno ridimensionate al termine dei lavori e le aree eccedenti la piazzola definitiva così come quelle utilizzate temporaneamente per le attività di cantiere "saranno ripristinate come ante operam, prevedendo il riporto di terreno vegetale per favorire la crescita di vegetazione spontanea".

Per la connessione dell'impianto alla rete elettrica nazionale è prevista la realizzazione di una rete di cavidotti interrati, i cui percorsi seguiranno tracciati stradali esistenti o di nuova realizzazione (cfr. in particolare elaborato *PESPA-P01-0_Relazione_tecnica_descrittiva_del_progetto_.pdf*, paragrafo 8 e relativi sottoparagrafi, nonché elaborati *PESPA-P21-0_Inquadramento_impianto_eolico_su_CTR_.pdf* e *PESPA-P30-0_sezioni_tipo_cavidotti_.pdf*), con sezioni di scavo profonde 1,1 m oppure 1,5 m ed aventi larghezza di 0,5 m oppure 0,7 m. I cavidotti collegheranno i singoli gruppi di WTG alla sottostazione elettrica di progetto, prevista in prossimità della stazione elettrica Terna Deliceto già esistente (presso Masseria D'Amendola).

2. Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

2.1 Considerazioni

2.1.1 Impatto acustico, gittata, sicurezza

Questo comitato prende atto, facendole proprie, delle considerazioni espresse al punto 2 del parere espresso da ARPA Puglia DAP Foggia con nota prot. 0073443 del 26/10/2021.

2.1.2 Paesaggio

1. Il contesto di riferimento paesaggistico di riferimento⁸ per l'impianto in esame è una porzione del territorio che dalla piana del Tavoliere risale verso il Subappennino Dauno, caratterizzato dal graduale passaggio dalle prime dolci ondulazioni situate nella parte occidentale del territorio di Ascoli Satriano ai più consistenti versanti del Subappennino nei territori di Candela, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia e Deliceto.

Il contesto ha vocazione agricola consolidata e plurisecolare, che ha determinato la presenza di un fitto e continuo mosaico agricolo e si arresta solo alle pendici del Subappennino, dove il terreno si fa più impervio ed iniziano a prevalere macchia e bosco. Pochi centri abitati siti tutti in posizione d'altura segnano il contesto, integrati da un elevato numero di piccoli insediamenti sparsi di origine sia antica sia relativamente recente. I caratteri identitari, fortissimi, sono riconoscibili nella continuità di vasti orizzonti

⁸ Si prende come riferimento l'area di valutazione per gli impatti cumulativi, come definita dalla *Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per impianti FER* approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 162 del 06/06/2014 (cfr. anche la nota 2 del presente documento).

aperti che si allargano dalle pendici del Subappennino alla piana del Tavoliere (nei quali i segni della presenza umana sono poco frequenti e molto spesso distanti), nelle ondulazioni a perdita d'occhio la cui sostanziale monocromia è modificata solo dal variare delle stagioni, nella rete di percorsi della transumanza, di origine antica e persistenti nel tempo, integrata dai manufatti della stratificazione insediativa. Contribuisce ad arricchire la valenza paesaggistica del contesto anche la presenza di un numero elevato di elementi ed aree di valore, opportunamente tutelate, per le quali si rimanda ai paragrafi 1.2.6 e 1.2.7 del presente documento) ed un forte carattere identitario dato dalla prevalenza

2. La Regione Puglia, in attuazione dell'art. 143 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, si è dotata del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, scaturito da un lungo lavoro di co-pianificazione condiviso da Regione e Ministero competente oltre che, nelle forme previste, portato avanti con ampio coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Il piano prevede differenti livelli di tutela e diverse modalità di attuazione della stessa tutela, separando le misure di carattere *conformativo* (quali le "prescrizioni" per i beni paesaggistici, le "misure di salvaguardia ed utilizzazione" per gli ulteriori contesti paesaggistici e le discipline d'uso per le aree di notevole interesse pubblico) da quelle di più ampio respiro volte ad indirizzare le trasformazioni territoriali in coerenza con gli obiettivi del piano stesso, quali in particolare gli indirizzi e le direttive per le diverse componenti paesaggistiche e, particolarmente rilevanti per il caso in esame, le normative d'uso definite per ciascun ambito paesaggistico nonché l'insieme delle linee guida regionali.

Il piano paesaggistico costituisce lo strumento mediante il quale si dà attuazione, nel territorio regionale, alla tutela paesaggistica prevista dal *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*; le previsioni, gli obiettivi e le disposizioni di tutela del PPTR, inoltre, prima ancora che una griglia di elementi sulla cui base gli organi preposti alla tutela paesaggistica devono valutare l'ammissibilità degli interventi proposti dai soggetti pubblici e privati, costituiscono anche lo strumento sulla base del quale gli stessi soggetti pubblici e privati che intendono operare trasformazioni del territorio regionale devono operare le proprie scelte e previsioni progettuali. Tra queste ultime rientrano anche quelle relative alla localizzazione dell'intervento, con particolare riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. B2 tra i quali rientra pienamente l'intervento in esame⁹.

Il Piano Paesaggistico Regionale, inoltre, ha previsto un ulteriore strumento di verifica preventiva della compatibilità paesaggistica in aggiunta a quello già definito dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (l'autorizzazione paesaggistica disciplinata dall'art. 146): l'accertamento di compatibilità paesaggistica definito e disciplinato dagli artt. 89 e 91 delle N.T.A. PPTR. Le disposizioni dei citati artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR stabiliscono, per tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA ovunque siano essi localizzati, l'obbligo di verificare la compatibilità degli interventi proposti *con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR* (e degli eventuali piani locali adeguati al PPTR, ove vigenti) nonché, con specifico riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2 (tra i quali rientra pienamente l'intervento in esame, essendo lo stesso soggetto a VIA di competenza statale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii – Parte II – Allegato II punto 2), anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.

Al fine di determinare se per l'intervento in esame possa essere accertata la compatibilità paesaggistica nel rispetto delle disposizioni degli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR, precedentemente citati, occorre chiarire quali siano le *previsioni* e gli *obiettivi* che lo stesso PPTR in relazione alla tipologia di intervento ed alla sua localizzazione.

3. Il piano paesaggistico affronta le problematiche relative agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica, oltre che nelle singole disposizioni di tutela e nelle schede d'ambito paesaggistico, in particolare nelle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili* (Elaborato 4.4.1 del PPTR parte I); queste ultime, per quanto disposto dall'art. 6 c. 6 N.T.A. PPTR, *"sono raccomandazioni sviluppate in modo sistematico per orientare [...] la previsione di interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri metodologici, il cui recepimento costituisce parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza di detti strumenti e interventi con le disposizioni di cui alle presenti norme"*.

La criticità dell'inserimento degli impianti eolici nel contesto del Subappennino Dauno e del Tavoliere è rilevata, dal PPTR, anche nelle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia*

9 L'art. 89 c. 1 N.T.A. PPTR dispone: *Sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA nonché a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale o provinciale se l'autorità competente ne dispone l'assoggettamento a VIA.*

L'intervento in esame compreso tra gli interventi di rilevante trasformazione in quanto assimilabile agli interventi definiti al punto 2 lettera "b" dell'allegato IV (Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano) alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, nonché agli interventi definiti al punto B2 g/5 bis dell'elenco B2 (progetti di competenza della Provincia) contenuto nell'allegato B (Interventi soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.) della L.R. 11/2001 e s.m.i.

rinnovabile (elaborato 4.4.1 parte I, d'ora in avanti richiamate, per semplicità, come "Linee Guida"). Nella sezione B1 di tale elaborato è evidenziata in linea generale, sulla base degli studi disponibili alla data di redazione del Piano, la rilevante concentrazione di impianti eolici nella Provincia di Foggia; in riferimento al contesto territoriale nel quale è localizzato l'intervento in esame è inoltre rappresentato quanto segue:

*"Problemi legati alla percezione visiva sono soprattutto evidenti nell'ambito del sub appennino dauno dove è presente la più alta concentrazione di impianti regionale e gli aerogeneratori sono visibili a distanza di diversi chilometri in tutta la piana del tavoliere. Sono poche le zone dalle quali per ragioni orografiche non è visibile la fitta trama di impianti."*¹⁰

Le Linee Guida, inoltre, pongono i seguenti obiettivi (paragrafo B1.2.1) per l'eolico come progetto di paesaggio:

- *Sviluppare le Sinergie: orientare le trasformazioni verso standard elevati di qualità paesaggistica*

L'eolico diviene occasione per la riqualificazione di territori degradati e già investiti da forti processi di trasformazione. *La costruzione di un impianto muove delle risorse che potranno essere convogliate nell'avvio di processi di riqualificazione di parti di territorio, per esempio attraverso progetti di adeguamento infrastrutturale che interessano strade e reti, in processi di riconversione ecologica di aree interessate da forte degrado ambientale, nel rilancio economico di alcune aree, anche utilizzando meccanismi compensativi coi Comuni e gli enti interessati.*

- *Concentrare la produzione da impianti di grande taglia*

Dai campi alle officine: si prevede la concentrazione dell'eolico nelle aree industriali pianificate, attraverso la localizzazione di impianti di grande e media taglia lungo i viali di accesso alle zone produttive, nelle aree di pertinenza dei lotti industriali, in prossimità dei bacini estrattivi; del mini eolico sulle coperture degli edifici industriali.

- **Articolazione dell'eolico verso taglie più piccole maggiormente integrate al territorio.**

E' necessario ad esempio inquadrare le politiche di sviluppo dell'eolico in una strategia più ampia rivolta ad articolare ed estendere le sue potenzialità alla media e piccola taglia in un'ottica di produzione rivolta all'autoconsumo meglio articolata: l'eolico di grande taglia a servizio dei Comuni e delle zone industriali, il mini eolico anche di tipo consortile per i singoli utenti o gruppi di essi in aree agricole oltre che industriali.

Nel paragrafo B1.2.3.2 delle citate Linee Guida, inoltre, in relazione all'eolico on-shore di media e grande taglia, è riportato quanto segue:

In accordo con le indicazioni delle Linee Guida Ministeriali, il PPTR privilegia le localizzazioni in aree idonee già compromesse da processi di dismissione e abbandono dell'attività agricola, da processi di degrado ambientale e da trasformazioni che ne hanno compromesso i valori paesaggistici. Pertanto, sono da considerarsi come idonee:

- **le aree agricole caratterizzate da una bassa produttività,** fermo restando la conservazione o meglio il ripristino dell'uso agricolo dei suoli laddove possibile;

- **le aree produttive pianificate** ove, previa verifica della compatibilità con gli edifici residenziali limitrofi, e le distanze di sicurezza previste da normativa vigente e il rispetto della compatibilità acustica, sarà possibile localizzare gli aerogeneratori lungo i viali di accesso e di distribuzione ai lotti industriali, nelle aree di pertinenza dei singoli lotti, nelle aree a standard urbanistico. Per gli impianti con potenza superiore a 60 KW sarà fatta salva la distanza di 1 Km dalle aree urbane residenziali. Si privilegia la produzione di energia da fonte eolica in aree produttive se finalizzata all'autoconsumo ed integrata ad altri sistemi di produzione energetica in cicli di simbiosi produttiva a vantaggio delle stesse aziende che usufruiscono di energia e calore prodotti (Linee Guida APPEA).

- **nelle aree prossime ai bacini estrattivi** se comunque non in contrasto con i valori di paesaggio persistenti.

Si ritiene opportuno richiamare il fatto che le *Linee Guida*, per quanto disposto dall'art. 6 c. 6 N.T.A. PPTR, "sono raccomandazioni sviluppate in modo sistematico per orientare [...] la previsione di interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri metodologici, il cui recepimento costituisce parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza di detti strumenti e interventi con le disposizioni di cui alle presenti norme". È inoltre opportuno anche evidenziare come gli indirizzi ed i criteri metodologici definiti nelle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili* (Elaborato 4.4.1 del PPTR parte I) riprendano, approfondendoli, indirizzi già definiti nel D.M. 10/09/2010 *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*, con particolare riferimento al paragrafo 16.1.

4. L'intervento in esame ricade nella figura territoriale 3.5 *Lucera e le serre dei Monti Dauni*; nella sezione A.3.5 della relativa scheda d'ambito del PPTR (elaborato 5.3), è individuata quale criticità la "presenza di "parchi eolici" lungo i versanti del Subappennino degradanti verso il Tavoliere" poiché "la diffusione di

10 Il passo riportato, sebbene riferito evidentemente ad un contesto territoriale (il Subappennino Dauno) limitrofo a quello di riferimento per la presente valutazione, evidenzia comunque come la criticità si estenda ben oltre i limiti territoriali del contesto, arrivando a coinvolgere la sottostante piana.

pale eoliche nel territorio agricolo, senza alcuna programmazione ed attenzione per i valori paesaggistici dell'area, produce un forte impatto visivo e paesaggistico" (come già evidenziato al paragrafo 1.2.2 nonché al punto 1 del presente paragrafo l'impianto in esame si colloca proprio nell'area in cui si evidenzia il passaggio dalle prime lievi ondulazioni che delimitano la piana del Tavoliere ai veri e propri versanti del Subappennino);

Nella sezione B.2.3.1 della stessa scheda d'ambito 5.3 sono individuate, in riferimento alla figura territoriale nella quale è compreso l'impianto in esame (3.5 *Lucera e le serre dei Monti Dauni*), le seguenti criticità:

Invarianti Strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale)	Stato di conservazione e criticità (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)	Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali La riproducibilità dell'invariante è garantita:
Il sistema dei principali lineamenti morfologici dell'Alto Tavoliere, costituito da una successione di rilievi collinari dai profili arrotondati che si alternano a vallate ampie e poco profonde modellate dai torrenti che discendono i Monti Dauni. Questi elementi, insieme ai rilievi dell'Appennino ad ovest, rappresentano i principali riferimenti visivi della figura e i luoghi privilegiati da cui è possibile percepire il paesaggio del Tavoliere.	Alterazione e compromissione dei profili morfologici delle scarpate con trasformazioni territoriali quali: cave e impianti tecnologici, in particolare FER	Dalla salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell'attraversamento dell'ambito e dei territori contermini;
Il sistema agro-ambientale dell'Alto Tavoliere, caratterizzato dalla prevalenza della monocoltura del seminativo, intervallata in corrispondenza dei centri principali dai mosaici agrari periurbani. Le trame, prevalentemente rade, contribuiscono a marcare l'uniformità del paesaggio rurale che si presenta come una vasta distesa ondulata di grano dai forti caratteri di apertura e orizzontalità. Con il progressivo aumento della quota si assiste alla rarefazione del seminativo che progressivamente si alterna alle colture arboree tradizionali (vigneto, oliveto, mandorleto).	I suoli rurali sono progressivamente erosi dall'espansione dell'insediamento di natura residenziale e produttiva. Localizzazioni in campo aperto di impianti fotovoltaici e pale eoliche che contraddicono la natura agricola e il carattere di apertura e orizzontalità del Tavoliere.	Dalla salvaguardia del carattere distintivo di apertura e orizzontalità delle serre cerealicole dell'Alto Tavoliere: evitando la realizzazione di elementi verticali contraddittori ed impedendo ulteriore consumo di suolo (attorno al capoluogo, ma anche attorno alle borgate della riforma e ai nuclei più densi dell'insediamento rurale), anche attraverso una giusta localizzazione e proporzione di impianti di produzione energetica fotovoltaica ed eolica.

Le criticità appena evidenziate sono confermate, dalla stessa scheda d'ambito 3 Tavoliere, anche per la figura territoriale 3.6 *Le marane di Ascoli Satriano*, nella quale ricadono le aree contermini all'impianto in corso di esame, poco più ad est dei WTG 1 e 2.

Quanto appena riportato può essere esteso anche per altre aree circostanti il sito di intervento, ricadenti nella figura paesaggistica 2.4 *Monti Dauni meridionali* dell'ambito paesaggistico 2 *Monti Dauni* (a sud ed ovest del sito di intervento; si veda la sezione A.3.5 della scheda d'ambito 2, nonché le sezioni B.2.2.1 e B.2.3.1 della figura territoriale 2.4 *Monti Dauni meridionali*) e nella figura paesaggistica 4.2 *La media valle dell'Ofanto* dell'ambito paesaggistico 4 *Ofanto* (a sud-est del sito di intervento; si vedano le sezioni A.2 e B.2.3.1 della scheda d'ambito 4).

La localizzazione in campo aperto di impianti eolici, pertanto, è individuata quale fattore di criticità dal vigente piano paesaggistico in riferimento sia al sito specifico nel quale si prevede di installare l'impianto sia all'intero contesto territoriale nel quale si intende inserire tale impianto.

5. Si riporta un estratto della normativa d'uso definita, in particolare per la *Struttura e componenti antropiche e storico-culturali* – *Componenti visivo percettive*, nella sezione C2 della scheda d'ambito 3 Tavoliere:

Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	Normativa d'uso	
	Indirizzi	Direttive
	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a:	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:

3. Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.	– <u>salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1);</u>	– <u>impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali; individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti;</u>
---	---	---

Appare decisamente poco sostenibile l'ipotesi che l'intervento proposto, consistente nella realizzazione di 8 aerogeneratori di altezza massima pari a 200 m, non determini una ulteriore alterazione e compromissione delle "componenti e delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali"; esso, al contrario, comporterebbe l'introduzione di ulteriori elementi detrattori il cui inserimento deve essere evitato al fine di "salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità".

6. Per l'intervento in esame, alla luce di quanto sin qui esposto, non può essere attestata la compatibilità paesaggistica ai sensi degli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR in quanto:
- i. L'intervento in esame non risulta coerente con le indicazioni definite nelle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile* (elaborato 4.4.1 del PPTR, parte I), evidenziate al precedente punto 3. In particolare l'intervento non risulta coerente con gli obiettivi dell'eolico come progetto di paesaggio, in quanto:
 - a. il sito scelto non può essere in alcun modo considerato un territorio degradato da riqualificare né già investito da forti processi di trasformazione;
 - b. gli aerogeneratori 3, 4, 5, 6, 7 e 8 sono previsti piena area agricola in contrasto con l'orientamento di localizzazione simili impianti "lungo i viali di accesso alle zone produttive, nelle aree di pertinenza dei lotti industriali, in prossimità dei bacini estrattivi";
 - c. l'intervento proposto, relativo ad un impianto di grande taglia, non risulta coerente con la strategia di articolare l'eolico "verso taglie più piccole maggiormente integrate al territorio";
 - d. il sito di intervento, con particolare riferimento agli aerogeneratori 3, 4, 5, 6, 7 e 8, non è riconducibile a nessuna delle aree idonee definite nel paragrafo B1.2.3.2 delle citate Linee Guida.
 - ii. Il sito di intervento ricade in un contesto territoriale per il quale la localizzazione di impianti tecnologici, FER ed in particolare di pale eoliche è considerata è rilevata quale fattore di criticità dal PPTR, nonché, con particolare riferimento alla figura territoriale 3.5 *Lucera e le serre dei Monti Dauni*, anche quale fattore di rischio ed elemento di vulnerabilità della stessa figura territoriale, da evitare al fine di garantire la riproducibilità delle invarianti.
 - iii. La realizzazione dell'intervento è in contrasto con la normativa d'uso definita nella sezione C2 della scheda dell'ambito paesaggistico 3 – Tavoliere, come evidenziato al precedente punto 5.

2.1.3 Impatto visivo

1. Il progetto in esame prevede l'installazione di 8 aerogeneratori con altezza al mozzo di 122,5 m, diametro del rotore di 155 m ed altezza complessiva in punta di pala pari a 200 m. Un primo gruppo, costituito da 6 aerogeneratori, è previsto sull'area sommitale e sulle pendici dell'altura di Serra Palino; l'installazione dei due restanti aerogeneratori è prevista circa 3 km ad est di Serra Palino. In considerazione delle caratteristiche del sito di intervento e del contesto in cui esso è inserito si rileva la presenza di almeno due fattori di significativa rilevanza tali da imporre una valutazione estremamente accurata dell'impatto visivo degli aerogeneratori in progetto. Il primo è costituito dalle caratteristiche proprie del sito: Serra Palino è un'altura dal profilo appiattito e non particolarmente pronunciato ma, per la posizione pressoché isolata al margine della piana, chiaramente riconoscibile da più punti di vista anche a qualche kilometro di distanza (si vedano le riprese fotografiche contenute nelle schede 3/12, 4/12, 5/12, 8/12, 10/12 e 11/12 dell'elaborato *PESPA-S36-0_fotosimulazione_dell_aspetto_definitivo_dell_impianto_con_punti_di_ripresa_.pdf* nonché le riprese fotografiche PVF 1, PVF 4, PVF 7 e PVF 9 contenute nel foglio 2 dell'elaborato *PESPA-S42-0_impatti_cumulativi_.pdf*); il sito di intervento e il contesto in cui è inserito fanno parte di un paesaggio caratterizzato da vasti orizzonti aperti sui quali si affacciano i centri abitati d'altura posti sia sui versanti del Subappennino sia sui rilievi minori a margine della piana; nel sito di intervento e nelle aree ad esso contermini sono presenti numerosi elementi tutelati del paesaggio (i WTG 1 e 2, in particolare, sono posizionati a margine dell'area tutelata del torrente Carapelle). Il secondo fattore, che

- assume particolare rilevanza anche in conseguenza del primo, è dato dal fatto che nell'area circostante è già presente un numero elevato di altri impianti eolici (come rilevato dagli stessi proponenti nel foglio 1 dell'elaborato *PESPA-S42-0_impatti_cumulativi_.pdf*) ed altri sono tuttora in corso di valutazione sia in posizione limitrofa a quella dell'impianto in esame sia nella stessa area di intervento, come rilevabile dalle osservazioni pervenute per il progetto in esame (si vedano, in particolare, le note prot. 73651 del 22/09/2020 – file *MATTM-2020-0073651.pdf* – e 82166 del 15/10/2020 – file *MATTM-2020-0082166.pdf*).
2. I proponenti affrontano le problematiche connesse con l'impatto visivo dell'impianto in progetto negli elaborati *PESPA-S11-0_studio_di_visibilita_.pdf*, *PESPA-S220_fotosimulazione_dell_interferenza_dell_impianto_con_i centri_abitati_.pdf*, *PESPA-S30-0_mappe_di_visibilita_teorica_.pdf*, *PESPA-S36-0_fotosimulazione_dell_aspetto_definitivo_dell_impianto_con_punti_di_ripresa_.pdf* ed *PESPA-S42-0_impatti_cumulativi_.pdf*. Nel primo degli elaborati appena elencati sono richiamate le premesse normative, teoriche e metodologiche secondo le quali è stato condotto lo studio sulla visibilità dell'impianto, comprendenti la contestualizzazione dell'intervento in esame, alcune considerazioni sulla capacità visiva di un soggetto normovedente e la conseguente definizione del bacino visivo nonché un'analisi territoriale in base alla quale sono individuati i punti "di scatto fotografico in corrispondenza di siti/beni/tratti di viabilità panoramica scelti, come campione rappresentativo"; gli esiti delle indagini specifiche condotte sui punti individuati (12 in tutto; d'ora in avanti per semplicità di esposizione indicata come "prima serie") sono contenuti nelle fotosimulazioni contenute nell'elaborato *PESPA-S36-0_fotosimulazione_dell_aspetto_definitivo_dell_impianto_con_punti_di_ripresa_.pdf*. Il secondo elaborato contiene invece le simulazioni eseguite in riferimento ai 5 centri abitati più prossimi all'area di intervento (rispettivamente: Candela, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Ascoli Satriano e Deliceto), considerando un unico punto di vista per ciascun centro abitato (d'ora in avanti, per semplicità di esposizione, "serie centri abitati"). Il terzo elaborato contiene le mappe della visibilità teorica, separate per ciascuno degli 8 aerogeneratori in progetto. Il quarto elaborato, come già detto, contiene le fotosimulazioni sui 12 punti di vista ritenuti rappresentativi. Il quinto elaborato, infine, contiene 9 ulteriori fotosimulazioni (d'ora in avanti per semplicità di esposizione indicate come "seconda serie") delle quali due (PVF 1 e PVF 2) costituiscono la mera riproposizione di quelle contenute nelle schede 5/12 e 6/12 dell'elaborato *PESPA-S36-0_fotosimulazione_dell_aspetto_definitivo_dell_impianto_con_punti_di_ripresa_.pdf*, due (PVF 3 e PVF 4) sono riferite a punti posizionati a breve distanza (rispettivamente circa 30 m e circa 150 m) da punti di scatto di riprese già contenute nel citato elaborato S36-0 (in particolare, rispettivamente, 7/12 e 8/12; le coordinate dei punti riportate sono le stesse in entrambi i casi, mentre il confronto tra le riprese nei diversi elaborati permette di evidenziare il lieve scostamento dei punti di vista), mentre le restanti (PVF 5, PVF 6, PVF 7, PVF 8 e PVF 9) sono formulate su 5 punti differenti da quelli trattati nell'elaborato S36-0.
3. Lo studio presentato tramite gli elaborati appena richiamati, tuttavia, non appare sufficientemente esaustivo. Pur apprezzando le premesse metodologiche non si può infatti fare a meno di rilevare come la verifica pratica tramite le foto-simulazioni sia stata eseguita su un numero di punti di vista estremamente limitato (26, dei quali tuttavia 4 appartenenti alla seconda serie non significativi per quanto esposto in precedenza) se confrontato con le dimensioni dell'impianto (intese sia in riferimento all'area impegnata sia ai singoli aerogeneratori) e con la presenza di diversi elementi ed aree di rilevanza paesaggistica nell'area di intervento e nelle zone ad essa contermini. Dei suddetti punti di vista, inoltre, ben pochi sono quelli posizionati nell'area di intervento o nelle zone contermini (un solo punto è posizionato all'interno dell'area di intervento¹¹ mentre un secondo punto¹² è sul margine dell'area di intervento; all'esterno dell'area di intervento troviamo 2 punti a distanza inferiore di 1 km dal più vicino aerogeneratore¹³, 2 ulteriori punti nel raggio di 2 km¹⁴, 2 nel raggio di 3 km¹⁵), vale a dire negli spazi sui quali gli aerogeneratori avranno il maggiore impatto visivo. Pochi sono anche i punti di vista posizionati in aree sottoposte a tutela paesaggistica (con particolare riferimento ai corsi d'acqua tutelati ex art. 142 del Codice o inseriti tra gli *UCP Reticolo idrografico di connessione alle R.E.R.*, alle aree soggette ad usi civici, ai beni della stratificazione insediativa ed agli altri ulteriori contesti individuati dal PPTR) nonché sulle strade e linee ferroviarie che interessano il contesto, veri e propri "luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio" (per alcune delle quali è inoltre riconosciuta specifica valenza paesaggistica dal PPTR).
- L'analisi di alcune specifiche foto-simulazioni rivela incongruenze nella posizione degli aerogeneratori. Nella simulazione 3 della prima serie gli aerogeneratori 3, 4, 5, 6 e 7 appaiono sullo sfondo, dietro alcuni edifici rurali, poco evidenti anche per la presenza di altri aerogeneratori pre-esistenti; Serra palino compare nella parte destra della ripresa, parzialmente occultata da alcuni edifici. Sulla base delle coordinate dichiarate dai proponenti nella scheda e del lay-out dell'impianto in una ripresa eseguita su questo punto di vista dovrebbero apparire, a partire da sinistra ed in ordine:
- l'aerogeneratore 8 isolato (al piede di Serra Palino);

11 Il punto di vista 7 della prima serie.

12 Il punto 10 della prima serie.

13 Il punto 11 della prima serie ed il PVF9 della seconda serie.

14 I punti 4 e 8 della prima serie.

15 Il punto 5 della prima serie ed il PVF7 della seconda serie.

- l'aerogeneratore 7 sulla falda di Serra Palino e, quasi sovrapposta ad esso, la parte superiore dell'aerogeneratore 3 (posizionato a quota più bassa sul versante opposto della serra);
 - l'aerogeneratore 5 sulla vetta di Serra Palino e dietro ad esso, quasi sovrapposta, la parte superiore dell'aerogeneratore 6 (anche questo situato a quota più bassa sul versante opposto);
 - l'aerogeneratore 4, isolato al piede di Serra Palino quasi al margine destro dell'immagine;
- come evidenzia anche lo schema riportato di seguito:



Nella foto-simulazione, invece, l'aerogeneratore 7 appare per primo sulla destra, in prossimità di un gruppo di aerogeneratori pre-esistenti; segue quasi al centro dell'immagine e ancora distante da Serra Palino l'aerogeneratore 5 con alle spalle il 3, l'aerogeneratore 3 ed il 4, quindi la vetta vuota di Serra Palino. La distribuzione degli aerogeneratori di progetto nell'immagine ed il loro rapporto con l'altura di Serra Palino appare pertanto del tutto incongruente con le posizioni reciproche di tali elementi in relazione al punto di ripresa (come identificato dalle coordinate fornite dai proponenti).

Si ritiene infine utile segnalare, sempre in relazione alla foto-simulazione appena analizzata, come al posto di una simile verifica sarebbe stato molto più utile lavorare su un punto di vista posizionato circa 660 m più ad est lungo la S.P. 119, dal quale l'altura di Serra Palino sarebbe apparsa a chiusura dell'orizzonte, libera da ostacoli visivi, e si sarebbe potuto valutare anche l'impatto visivo cumulativo tra gli aerogeneratori in progetto ed altri elementi "detrattori" già presenti nel paesaggio quali gli aerogeneratori pre-esistenti e la centrale Agritre di Sant'Agata di Puglia (si veda l'immagine riportata sotto).



Quasi per nulla analizzato (con l'eccezione del solo punto 4 della prima serie) l'impatto visivo lungo il tracciato del Regio Tratturello Cervaro Candela Sant'Agata, che attraversa l'area di intervento stretto tra il versante sud-est di Serra Palino ed il corso del torrente Carapelle, così come lungo la S.P. 101 (sulla quale si trovano solo i punti 5 e 8 della prima serie), strada a valenza paesaggistica che peraltro attraversa le aree tutelate (ex art. 142 c. 1 lettera "c" del *Codice*) del torrente Carapelle e della Marana di San Petito. Non erano da escludere, infine, ulteriori verifiche condotte lungo il tracciato della S.R. 1 (che passa ad est di Serra Palino, attraversando l'area di intervento) o ancora lungo il tracciato della S.S. 655 (sulla quale è posizionato il solo punto PVF7 della seconda serie, presso Ascoli Satriano).

2.1.4 Alternative localizzative e progettuali

- Le considerazioni riportate al paragrafo 2.1.2 del presente documento, e tra queste in particolare quelle relative agli indirizzi definiti dalle *Linee Guida*, impongono una valutazione particolarmente approfondita della scelta della soluzione progettuale nonché della localizzazione dell'impianto, considerato che entrambe, per quanto definito dal progetto in corso di esame, si distaccano dai suddetti indirizzi e comportano l'introduzione di una specifica criticità nel contesto paesaggistico.
Nell'ambito di una valutazione di impatto ambientale entrano in gioco molteplici aspetti ed elementi di valutazione; allo scopo di conseguire un risultato utile in termini ambientali non è preclusa, in linea di principio, la possibilità di accettare l'eventuale "sacrificio" anche solo parziale di uno specifico interesse pubblico (in questo caso la tutela del paesaggio) se esso permette di raggiungere un valido risultato con riferimento agli altri parametri ed elementi relativi all'impatto ambientale. Una simile decisione, tuttavia, presuppone un onere motivazionale estremamente forte e, soprattutto, che tale "sacrificio" sia effettivamente supportato dal conseguimento di evidenti benefici impossibili da ottenere con soluzioni progettuali e/o localizzative diverse da quella proposta e tali da eliminare o quanto meno attenuare il "sacrificio" suddetto.
Da quanto appena affermato deriva la necessità che una valutazione particolarmente approfondita nel merito della scelta localizzativa e progettuale sia eseguita dai proponenti, a partire dagli obiettivi generali e specifici del progetto, sin dalle fasi preliminari della progettazione; tutte le valutazioni e considerazioni nel merito devono poi essere riportate nella documentazione di progetto (in particolare nel SIA) al fine di permettere agli organi coinvolti nel procedimento autorizzativo di avere un quadro chiaro e completo delle motivazioni che hanno supportato la scelta dei proponenti.
- Occorre in primo luogo rilevare l'assenza, nello studio di impatto ambientale, di una esplicita definizione degli obiettivi generali e specifici del progetto, che pertanto possono essere individuati nell'incremento di produzione energetica da fonte rinnovabile e nella conseguente riduzione delle emissioni di CO₂ ed altri gas a effetto serra (cfr. il paragrafo 4.3 dell'elaborato *PESPA-S01-0_studio_di_impatto_ambientale_.pdf*).
Non emergono quindi, dagli elaborati di progetto, specifici obiettivi o altre motivazioni tali da delineare una esplicita necessità di produrre 48 MW di energia elettrica esclusivamente con un impianto eolico di grande taglia installato nel sito proposto.
- Le valutazioni dei proponenti in merito alla scelta tra le alternative localizzative e progettuali sono riportate nel capitolo 4 dell'elaborato *PESPA-S01-0_studio_di_impatto_ambientale_.pdf*.
La scelta del sito è motivata (cfr. paragrafo 4.2) dagli studi anemologici, dall'analisi delle aree non idonee ai sensi del R.R. 24/2010, dall'assenza di vincoli (assunto in parte non condivisibile, per quanto riportato

al paragrafo 1.2.6 del presente documento), dalla possibilità di sfruttare la viabilità esistente, dalla prossimità alla stazione TERNA di Deliceto e dalla destinazione urbanistica delle aree interessate dall'intervento. I proponenti non danno atto di una reale ed efficace valutazione di più alternative localizzative e progettuali (il solo paragrafo 4.4 fa riferimento alla "realizzazione del parco presso un altro sito", senza tuttavia fornire alcun elemento utile ad identificare tale sito al fine di poter ponderare le valutazioni proposte); nessuna ulteriore valutazione, inoltre, viene riportata in merito alla possibilità di realizzare la stessa produzione energetica con modalità rispondenti agli indirizzi definiti dalle *Linee Guida* elaborato 4.4.1 del PPTR.

4. Per quanto sin qui esposto **le valutazioni dei proponenti non permettono di escludere che i benefici ambientali connessi con la produzione di 48 MW di energia elettrica da fonte rinnovabile possano essere convenientemente conseguiti con soluzioni localizzative e progettuali conformi alle previsioni delle Linee guida elaborato 4.4.1 del PPTR e tali da evitare espliciti contrasti con la normativa d'uso definita nella sezione C2 della scheda d'ambito 3 Tavoliere.**

2.1.5 Impatti cumulativi

Questo comitato prende atto, facendole proprie, delle considerazioni espresse ai punti 3 e 4 del parere espresso da ARPA Puglia DAP Foggia con nota prot. 0073443 del 26/10/2021.

3 **Valutazione di Impatto Ambientale**

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:

1. alle fasi di costruzione ed esercizio del progetto, inclusi, ove pertinenti, i lavori di demolizione:
 - a. Con riferimento alla realizzazione delle fondazioni profonde degli aerogeneratori (n. 16 pali x 8 aerogeneratori per un totale di 128 pali trivellati, aventi diametro $d = 1$ mt. e profondità non inferiore a 26 mt.), si rileva l'assenza di uno studio geologico di dettaglio, al fine di evitare danni ad eventuali falde superficiali, nonché l'indicazione di idonee misure atte a garantire la protezione del suolo e sottosuolo, in corrispondenza delle aree oggetto di trivellazione, dal rischio di rilascio di lubrificanti ed altri idrocarburi.
2. all'emissione di inquinanti, rumori, vibrazioni, luce, calore, radiazioni, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti:
 - a. Il progetto di monitoraggio ambientale è carente di un piano di monitoraggio per alcune componenti interessate dal progetto in esame, come le componenti suolo/sottosuolo e atmosfera in fase di cantiere, nonché di una planimetria rappresentativa dei punti di misura per ogni componente ambientale.
3. ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di incidenti o di calamità):
 - a. I proponenti non hanno approfondito in maniera esaustiva l'analisi dei potenziali effetti dovuti alla rottura degli organi rotanti, come evidenziato nel parere formulato da ARPA Puglia DAP di Foggia con nota prot. 0073443 del 26/10/2021; non risulta possibile, pertanto, escludere che la realizzazione dell'intervento in esame possa determinare impatti negativi.
 - b. L'intervento in esame, qualora realizzato, per numero, distribuzione e dimensioni degli aerogeneratori (8 aerogeneratori, distribuiti in un'area con superficie di circa 1000 ettari ed estesa per circa 2,9 km in direzione nord-sud e 7,3 km in direzione est-ovest, di altezza massima pari a 200 m, diametro del rotore 155 m ed altezza all'asse di rotazione 122,5 m) comporterebbe l'introduzione nel contesto paesaggistico di riferimento di un complesso di forte impatto visivo (si vedano, nel merito, le simulazioni foto-realistiche contenute nell'elaborato *PESPA-S36-0_fotosimulazione_dell'aspetto_definitivo_dell'impianto_con_punti_di_ripresa_.pdf*), in grado di compromettere in modo significativo i caratteri identitari del contesto stesso nonché l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche. Pur prendendo atto del fatto che nessuno degli aerogeneratori in progetto ricade direttamente in aree sottoposte a tutela paesaggistica (beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici), si ritiene tuttavia che per numero, dimensioni proprie dei WTG e distanza reciproca la realizzazione dell'impianto renda inevitabile l'insorgenza di significative interferenze con la fruizione degli elementi tutelati del paesaggio presenti nel sito di intervento e nelle aree ad esso contermini (per i quali si rimanda al paragrafo 1.2.6 del presente documento), con particolare riferimento ai corsi d'acqua tutelati, agli elementi censiti tra gli UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa e Strade a valenza paesaggistica*.

- c. Si rileva che, non avendo i proponenti sufficientemente approfondito l'analisi degli impatti visivi sugli elementi tutelati del paesaggio presenti sia nell'area di intervento sia nelle aree ad essa contermini, non si possano escludere impatti negativi su tali elementi tutelati.
 - d. L'intervento in esame, per il quale deve essere conseguito l'accertamento di compatibilità previsto dagli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR, non risulta coerente con le previsioni delle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile* (elaborato 4.4.1 del PPTR, parte I), con particolare riferimento agli obiettivi dell'eolico come progetto di paesaggio; le valutazioni dei proponenti non permettono di escludere che i benefici ambientali connessi con la produzione di 48 MW di energia elettrica da fonte rinnovabile possano essere convenientemente conseguiti con soluzioni localizzative e progettuali conformi alle previsioni delle Linee guida elaborato 4.4.1 del PPTR e tali da evitare espliciti contrasti con la normativa d'uso definita nella sezione C2 della scheda d'ambito 3 Tavoliere.
4. al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto:
- a. Non è stata sufficientemente approfondita la valutazione di impatto cumulativo sul consumo di suolo, ai sensi del punto V dell'Allegato tecnico alla D.D. 162/2014, con i campi fotovoltaici limitrofi esistenti, autorizzati e/o in corso di autorizzazione, entro un buffer di 2 km dalla linea perimetrale di congiunzione degli aerogeneratori esterni dell'impianto (si rimanda alla perimetrazione degli impianti fotovoltaici consultabile tramite il servizio cartografico disponibile sul portale <http://www.sit.puglia.it>). Al riguardo, si evidenzia che la presenza di impianti fotovoltaici all'interno della predetta area buffer delinea profili di sensibile criticità in termini di valutazione di impatto cumulativo a carico dell'impianto oggetto di valutazione.
 - b. Non è stata approfondita in maniera esaustiva l'analisi degli impatti cumulativi, come evidenziato ai punti 3 e 4 del parere formulato da ARPA Puglia DAP di Foggia con nota prot. 0073443 del 26/10/2021; non risulta possibile, pertanto, escludere che la realizzazione dell'intervento in esame possa determinare impatti negativi.

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Concita Cantale	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica Arch. Pierluca Lestingi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità -	-
8	Rifiuti e bonifiche -	-
	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Paesaggio Arch. Daniele Biffino	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria Industriale Ing. Adriano Ostuni	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VInCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Oggetto: [ID_VIP: 5408] Istanza di VIA Ministeriale ai sensi dell' art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. - Progetto di un impianto eolico composto da 8 WTG da 6 MW ciascuna, per un totale di 48MW, denominato "Serra Palino" da realizzare nei comuni di Sant'Agata di Puglia (FG) e Candela (FG), con opere di connessione da realizzare nei comuni di Sant'Agata di Puglia, Candela, Ascoli Satriano e Deliceto.

Società proponente: *RWE Renewables Italia S.r.l.*

Premesso che:

- con nota acquisita al protocollo ARPA n.53984 del 3-9-2020, codesta Autorità Competente invitava questo dipartimento provinciale ad esprimere la propria valutazione di competenza.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 6, della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 28, comma 1, del R.R. 10-6-2008 n.7
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.

Segnalato che:

- L'aerogeneratore n.4 ricade nel PAI per pericolosità geomorfologica PG2
- Gli aerogeneratori 5 e 7 sembrano ricadere a confine con il PAI per pericolosità geomorfologica PG2
- Gli aerogeneratori 1 e 2 ricadono a confine con il buffer di aree tutelate per legge "Torrente Carapelle".

Preso atto che:

- Il progetto sinteticamente consiste nella realizzazione di un parco eolico costituito da 8 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6,00 MW, per una potenza complessiva di 48,00 MW, da ubicarsi in località "Serra Palino" del Comune di Sant'Agata di Puglia e in località "Ischia dei Mulini" del Comune di Candela con opere di connessione in località "La



Marana” del Comune di Deliceto in Provincia di Foggia oltre opere connesse quali strade, piazzole di servizi, cavidotto ecc.

- Nella relazione generale e negli altri elaborato progettuali si ha difficoltà ad individuare l'aerogeneratore che sarà installato. Si deve tener presente che non è possibile esprimere giudizi su un aerogeneratore di calcolo e poi installarne uno diverso. Che il proponente ha individuato per i calcoli l'aerogeneratore marca Siemens-Gamesa SG 6.0-155, altezza mozzo m.122,50 diametro rotore m.155, per una altezza complessiva di m.200 e numero di giri 12 rpm.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale, per quanto di competenza, relativamente agli aspetti emissivi del nell'ambiente, si rileva quanto di seguito riportato.

- La progettazione è stata condotta per l'installazione di 8 aerogeneratori della potenza ciascuno di 6,0MW marca e modello Siemens-Gamesa SG 6.0-155, altezza mozzo m.122,50 diametro rotore m.155, per una altezza complessiva di m.200 e numero di giri 12 rpm. La definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche principali implica una precisa valutazione acustica, della gittata, delle distanze reciproche tra aerogeneratori e delle distanze minime da rispettare da ricettori e strade. Anche le altre valutazioni tecniche sono funzioni delle caratteristiche dell'aerogeneratore. Pertanto, **in fase esecutiva non potrà essere installato un altro tipo di aerogeneratore pena la perdita di validità della progettazione e di conseguenza della presente valutazione tecnica.** Si evidenzia, inoltre, che variazioni in aumento delle dimensioni fisiche (non della potenza) sono da ritenersi una modifica sostanziale anche alla luce della L.R. 25/2012. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto e per questo indicate nella eventuale autorizzazione.
- Non risulta prodotto il calcolo della gittata **massima** per rottura a m.5 dalla punta della pala. Vengono fornite solo disquisizioni personali e citati studi statistici sul calcolo della probabilità che avvenga la rottura del frammento. Dunque manca il calcolo che si ottiene con l'equazione del moto complesso ipotizzando una rottura a 5 metri dalla punta della pala capace di produrre la gittata massima. Gli aspetti della sicurezza richiamati anche dal DM 10-9-2010 non possono essere sottovalutati e devono, pertanto, porsi in condizioni realisticamente accettabili e concretamente dimostrabili al fine di determinare la gittata massima nelle condizioni peggiori. In definitiva la gittata calcolata si ritiene non corrispondente ad una verifica di sicurezza che cautelativamente deve conformarsi all'ipotesi più gravosa al fine di produrre il valore della gittata **massima** nelle condizioni peggiorative anche in relazione alle condizioni meteorologiche estreme del sito. Dovranno quindi rivalutarsi le distanze dai ricettori più prossimi e dalle strade che non si ritengono conformi al tipo di aerogeneratore prescelto.
- Ai sensi di quanto indicato al punto n) delle misure di mitigazione, paragrafo 3.2 dell'allegato 4 del D.M. 10-9-2010 non risulta condotta una verifica sulle distanze tra gli aerogeneratori oggetto della presente valutazione. Non risulta condotta una verifica sulle distanze tra gli aerogeneratori di progetto ed altri eventualmente presenti in loco o in fase autorizzativa, in modo tale da dimostrare il rispetto della distanza minima di 5/7 diametri ($155 \times 6 = 930$) nella direzione prevalente del vento e di 3/5 ($155 \times 4 = 620$) diametri nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento. Non risulta fornito un elaborato grafico con il posizionamento degli aerogeneratori di progetto e gli aerogeneratori di altri parchi eolici in via di autorizzazione in modo tale da rispettare la distanza minima di 5/7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3/5 diametri nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento. Tra gli aerogeneratori di progetto risulta una distanza tra gli aerogeneratori 8 e 7 di circa m.570; tra gli aerogeneratori 7 e 5 circa m.560 e tra gli aerogeneratori 7 e 3 circa m.700.
- La proposta progettuale si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di altri parchi eolici in esercizio. Gli impatti cumulativi in un'area buffer pari a 50 volte l'altezza massima degli



aerogeneratori evidenziano presenza di altri aerogeneratori in un'area non esente da vincoli e per questo caratterizzata da precise forme di tutela ambientale che rendono più complesso l'inserimento dell'impianto in relazione all'impatto diretto e indiretto.

- Il D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevede al punto 14.15 della parte III che: *"Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2"*. Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: *"L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica"*.

Anche se non si è ancora nella fase della autorizzazione unica occorre fornire preventivo riscontro con ipotesi di compensazione. Tra le maggiori criticità ambientali presenti nel territorio, si evidenzia l'incremento del livello manutentivo del rilevante patrimonio pubblico stradale, la eliminazione dei rifiuti abbandonati o di microdiscariche su suoli di proprietà pubblica. La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione così come previsto dal D.M. su citato, attraverso l'allegato 2, punto 2 lettera h) che risultano fissate nella misura del 3% dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto. Ciò non vuol significare che deve esserci un corrispettivo monetario, ma le misure compensative ambientali devono essere prodotte verso l'Amministrazione Comunale e il territorio che viene sfruttato a beneficio solo della società proponente l'intervento.

I criteri di valutazione per analisi degli impatti ambientali che sono stati adottati nell'espressione della presente valutazione tecnica si fondano nel rispetto del principio dell'azione ambientale recepito all'art.3-ter del D.Lgs. 152/96 e s.m.i. Pertanto, anche la semplice possibilità di un'alterazione negativa dell'ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di rischio che, con riferimento alle peculiarità dell'area, possono implicare l'eventualità di eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione.

Il presente contributo valutativo è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene la valutazione complessiva e/o il rilascio dell'autorizzazione in questione.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Direttore DAP
Ing. Giovanni Napolitano

Prot. r_puglia/AOO_145-14/09/2020/6587



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

REGIONE PUGLIA

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. PROVINCIA DI FOGGIA

protocollo@cert.provincia.foggia.it

OGGETTO: [ID_VIP: 5408] Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – Progetto di un impianto eolico composto da 8 WTG da 6 MW ciascuna, per un totale di 48 MW, denominato “Serra Palino” da realizzare nei comuni di Sant’Agata di Puglia (FG) e Candela (FG), con opere di connessione da realizzare nei comuni di Sant’Agata di Puglia, Candela, Ascoli Satriano e Deliceto. Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l.

Riscontro nota prot. AOO 089-03/09/2020/10264.

Con riferimento alla nota di cui all’oggetto, acquisita al protocollo della scrivente Sezione con n. AOO_145-03/09/2020/6339, con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha invitato le Amministrazioni e gli Enti competenti ad esprimere il proprio parere di competenza relativamente al “Progetto di un impianto eolico composto da 8 WTG da 6 MW ciascuna, per un totale di 48MW, denominato “Serra Palino” da realizzare nei comuni di Sant’Agata di Puglia (FG) e Candela (FG), con opere di connessione da realizzare nei comuni di Sant’Agata di Puglia, Candela, Ascoli Satriano e Deliceto. Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l.”, si rappresenta quanto segue.

La Legge Regionale n. 20 del 07.10.2009 “Norme per la pianificazione paesaggistica”, all’art. 7 commi 1 e 6-bis, recita:

1. La competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all’esito della quale non sia disposto l’assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all’ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità.

6-bis. La competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche per opere che interessano il territorio di competenza di più enti delegati è in capo alla provincia o città metropolitana, ove le opere ricadano interamente all’interno dei confini della provincia o città metropolitana e la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, mentre è in capo alla Regione nel caso dette opere interessino il territorio di più province o città metropolitane o le stesse non risultino delegate ai sensi del comma 5.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 – 70126 Bari

PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404386



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con D.G.R. n. 2766 del 14.12.2010, la Giunta Regionale ha attribuito la delega per le autorizzazioni paesaggistiche alla Provincia di Foggia, la quale risulta da tale data subdelegata al rilascio dei provvedimenti autorizzatori in materia paesaggistica.

Pertanto, la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e/o dei provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del D.lgs. 42/2004 nonché dalla pianificazione paesaggistica, per il procedimento in oggetto, è di competenza della Provincia delegata.

Il Funzionario

P.O. "Pareri per le autorizzazioni ambientali"
(Ing. Lucia Peschechera)

**LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**
(Ing. Barbara Loconsole)

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404386



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. A

RWE Renewables Italia S.r.l.

PEC: rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it

Oggetto: [ID_VIP: 5408] Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Progetto di un impianto eolico composto da 8 WTG da 6 MW ciascuna, per un totale di 48 MW, denominato “Serra Palino” da realizzare nei comuni di Sant’Agata di Puglia (FG) e Candela (FG), con opere di connessione da realizzare nei comuni di Sant’Agata di Puglia, Candela, Ascoli Satriano e Deliceto.
Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l.

(Rif. Vs. nota prot. n. AOO_089-03/09/2020/10264)

[AC497-20]

In riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto, acquisita agli atti in data 03/09/2020 al prot. n. 16405/2020 dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, con la quale si invita codesto Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere in calce, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in esame, acquisiti dal portale del MATTM all’indirizzo <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7515/10873>, si prende atto che il progetto prevede l’installazione, di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, denominato “Serra Palino”, così dislocato nei seguenti territori comunali:

- Sant’Agata di Puglia, saranno localizzati n. 6 aerogeneratori e con essi le viabilità di accesso, le piazzole di servizio e i relativi cavidotti in MT. Gli aerogeneratori hanno la seguente denominazione: PESPA03, PESPA04, PESPA05, PESPA06, PESPA07, PESPA08;
- Candela, saranno localizzati n. 2 aerogeneratori e con essi le viabilità di accesso, le piazzole di servizio e i relativi cavidotti in MT. Gli aerogeneratori hanno la seguente denominazione: PESPA01, PESPA02.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- Deliceto, troveranno collocazione la parte finale del cavidotto in MT e la Sottostazione Utente.

Nello specifico si prevede l'installazione e realizzazione delle seguenti opere:

- n. 8 aerogeneratori (WTG), scelti tra diversi fornitori ed in grado di sviluppare ciascuno 6,0 MW di potenza massima, con altezza del mozzo pari al massimo a 122,5 m e raggio del rotore pari a 77,5 m. L'altezza dell'aerogeneratore misurata dal piano di imposta è pari, pertanto, al massimo di 200,00 m. Le coordinate d'installazione degli stessi ed utilizzate per la stesura della presente istruttoria sono quelle definite a pag. 10 dell'elaborato "PESPA-P01-0_Relazione_tecnica_descrittiva_del_progetto_";
- n. 8 piazzole di montaggio che avranno forma trapezoidale, di base maggiore pari a 87 m, base minore pari a 14 m, altezza pari a 41 m;
- la sistemazione/adeguamento di viabilità esistenti per il raggiungimento dei siti di montaggio degli aerogeneratori da parte dei mezzi di cantiere, circa 7.778 m;
- la realizzazione di nuove piste per il raggiungimento delle postazioni degli aerogeneratori da parte dei mezzi di cui al punto precedente, circa 3.110 m;
- la realizzazione di una sottostazione elettrica, completa di opere civili e opere elettromeccaniche, nei pressi della Stazione Elettrica TERNA di Deliceto;
- cavidotto elettrico interrato MT di connessione tra gli aerogeneratori e la Sottostazione di Utenza MT/AT;

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, e successivi aggiornamenti vigenti alla data di formulazione del presente atto - le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale distrettuale - alcune delle opere previste nel predetto progetto, interferiscono in parte con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, riguardo l'assetto geomorfologico si rileva che:

- ✓ l'aerogeneratore PESPA04, la relativa piazzola, la viabilità d'accesso nonché alcuni tratti del richiamato cavidotto interrato MT ricadono o intersecano aree classificate a "Pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)" ai sensi dell'art. 14 delle richiamate N.T.A. del P.A.I. In detta area la realizzazione degli interventi è consentita ai sensi della lettera b) comma 1 del succitato articolo. Ossia è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità geologica e geotecnica"



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

che ne analizzi compiutamente gli effetti sulla stabilità dell'area interessata, ovvero previa realizzazione di opere di consolidamento e messa in sicurezza al fine di mitigare eventuali potenziali dissesti;

- ✓ gli aerogeneratori PESPA03-05-06-07-08, le relative piazzole e viabilità d'accesso, nonché alcuni tratti del richiamato cavidotto interrato MT con relativa area di Sottostazione Utanza ricadono o intersecano aree classificate a “Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.I)” ai sensi dell'art. 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I. In detta area la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico “Studio di compatibilità geologica e geotecnica” che dimostri la compatibilità degli interventi con le condizioni di pericolosità geomorfologica dell'area;
- ✓ inoltre, pur non rappresentando vincolo normativo, si fa presente che l'aerogeneratore PESPA03 e relativa piazzola è sostanzialmente confinante con un'area soggetta a fenomeni d'instabilità ed individuata dalla Provincia di Foggia nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con l'AdBP, (“Attività di raccolta e classificazione di dati su fenomeni franosi della Provincia di Foggia” – “Conduzione di studi di approfondimento degli aspetti relativi ai fenomeni franosi classificati”) e derivanti anche dallo studio di fotointerpretazione condotto dall'AdBP ed ascrivibili tutte alla tipologia PG3.
- ✓ non risultano aree instabili dall'inventario IFFI.

Riguardo l'assetto idraulico si rileva che:

- ✓ gli aerogeneratori PESPA03-08 e relative piazzole sono prossimi a due aste del “reticolo idrografico” (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportati con il simbolo di “linea azzurra” sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (I.G.M.) in scala 1:25.000. Si specifica che le aree limitrofe a tale corso d'acqua sono identificabili come “Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali”, quindi soggette alle disposizioni del Titolo II – Assetto Idraulico delle NTA del vigente PAI, in particolare degli artt. 6 e 10;
- ✓ il cavidotto interrato MT è prossimo ed interseca in più punti diversi corsi d'acqua del “reticolo idrografico” (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportati con il simbolo di “linea azzurra” sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (I.G.M.) in scala 1:25.000. Si specifica che le aree limitrofe a tale corso d'acqua sono identificabili come “Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali”, quindi soggette alle disposizioni del Titolo II – Assetto Idraulico delle NTA del vigente PAI, in particolare degli artt. 6 e 10;

Ciò detto, relativamente agli aspetti di compatibilità geomorfologica questa Autorità di Bacino evidenzia che:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- ❖ sono stati redatti elaborati specifici riguardo la verifica di stabilità dei versanti e le opere più gravose (aerogeneratori PESPA03-04-05-06-07-08) che, sulla scorta di sondaggi puntuali e relativi prelievi di campione con analisi di laboratorio, in siti limitrofi, hanno permesso di ricostruire un modello geologico e geotecnico verosimile a quello effettivamente presente in corrispondenza delle torri eoliche (rif. Elaborato “PESPA-P03_0_Relazione_Geologica_”);
- ❖ sono state eseguite indagini sismiche, sito specifiche, in corrispondenza dei suddetti aerogeneratori.

Relativamente agli aspetti di compatibilità idraulica questa Autorità di Bacino evidenzia che:

- ❖ non è stato prodotto uno Studio di Compatibilità idrologica ed idraulica per le opere precedentemente menzionate;
- ❖ sono state fornite indicazioni generali sulle interferenze tra il cavidotto interrato MT ed i corsi d'acqua indicando soluzioni generiche per le risoluzioni (rif. Elaborati “PESPA-P26-0_individuazione_delle_interferenze_su_CTR_” e “PESPA-P27-0_sezioni_tipo_e_particolari_delle_interferenze_”);
- ❖ saranno anche realizzate opere di regimazione idraulica in corrispondenza delle nuove viabilità da realizzare costituite da fossi di guardia, briglie, pozzetti e tubazioni in HDPE che recapiteranno in alcuni impluvi naturali.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale, in relazione alla compatibilità con il PAI delle opere previste nella procedura autorizzativa in oggetto, rappresenta che la stessa compatibilità possa essere assentita, solo a seguito della redazione, da parte del soggetto proponente l'intervento, di atti progettuali integrativi, come di seguito indicato:

- per le opere che ricadono in aree classificate a “Pericolosità geomorfologica media e moderata” (P.G.1), e a “Pericolosità elevata” (P.G.2) ai sensi degli artt. 14 e 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I., alla redazione di un adeguato “Studio di compatibilità geologica e geotecnica”, redatto ai sensi dagli artt. 11, 14 e 15 delle N.T.A. del P.A.I. Detto Studio dovrà:
 - 1) ricostruire un modello geologico e geotecnico del terreno, per mezzo di indagini puntuali quanto più prossime ad ogni aerogeneratore e una conseguente analisi qualitativa e quantitativa della stabilità geomorfologica del relativo terreno o versante di sedime, in condizioni ante e post-operam, il cui livello di approfondimento deve essere proporzionato alle dimensioni e al carico esercitato sul suolo da ciascuna tipologia delle opere stesse. Nello specifico, tener conto anche di eventuali falde superficiali e dei risultati delle analisi di laboratorio per i relativi campioni derivanti dai predetti sondaggi. Resta inteso che dovranno essere allegati i precitati certificati di laboratorio e le relative stratigrafie dei sondaggi.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- 2) dimostrare l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza geomorfologica per tutte le predette opere, e un giudizio finale sulla compatibilità complessiva degli interventi rispetto al P.A.I., in rapporto alle condizioni di stabilità geomorfologica delle aree in studio;
 - 3) nello specifico, per l'aerogeneratore PESPA04 dovrà essere valutata la necessità di realizzare eventuali opere di consolidamento preventive o contestuali all'intervento. Per l'aerogeneratore PESPA03 dovrà essere valutata analiticamente la distanza più opportuna dall'area in frana.
- un adeguato "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica", redatto ai sensi dagli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., che dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica (riferite ad un evento meteorico con tempo di ritorno di 200 anni, così come definito all'art. 36 delle stesse N.T.A.), sulla base di una accurata individuazione dei bacini idrografici sottesi dalle opere interessate dai deflussi e conseguente modellazione dei deflussi idraulici sulla base delle caratteristiche morfologiche ed idrologiche delle aree interessate, per le seguenti opere:
- 1) aerogeneratori PESPA03-08 e relative piazzole;
 - 2) tracciato del cavidotto elettrico interrato MT di collegamento tra le 8 WTG e la Sottostazione Utente, indicando anche le soluzioni progettuali atte per gli attraversamenti;
 - 3) opere di regimazione idraulica di contorno;
- al fine di definirne le aree inondabili con tempo di ritorno 30, 200 e 500 anni.

Per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza di questa Autorità di Bacino, si rappresenta che il parere finale sull'intervento in progetto potrà essere formulato solo a seguito dell'acquisizione e valutazione della documentazione tecnica integrativa, prodotta in coerenza con quanto innanzi rappresentato.

Il Dirigente Tecnico
dot. geol. Genaro Capasso

Il Segretario Generale
dot. ssa geol. Vera Corbelli

Sezione Infrastrutture
e Valutazioni Ambientali
Responsabile
Arch. Alessandro Cantatore
Tel. 080 9182243





**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/0010007
02 OTT 2020

Oggetto: [ID_VIP: 5408] Progetto di un impianto eolico composto da 8 WTG da 6 MW ciascuna, per un totale di 48 MW, denominato "Serra Palino" da realizzare nei comuni di Sant'Agata di Puglia (FG) e Candela (FG), con opere di connessione da realizzare nei comuni di Sant'Agata di Puglia, Candela, Ascoli Satriano e Deliceto.
Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.Lgs n°152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: **RWE Renewables Italia S.r.l.**
PARERE

Con la presente si esprime parere di competenza sull'istanza in oggetto, riscontra la nota di codesto Ufficio, Prot. r_puglia/AOO_089-03/09/2020/10264, con la quale è comunicata la pubblicazione della documentazione relativa al procedimento in oggetto, precisando quanto di seguito.

L'intervento progettuale prevede la realizzazione di un impianto eolico composto da aerogeneratori indipendenti, opportunamente disposti e collegati in relazione alla disposizione dell'impianto, dotati di generatori asincroni trifasi.

Ogni generatore è topograficamente, strutturalmente ed elettricamente indipendente dagli altri anche dal punto di vista delle funzioni di controllo e protezione.

L'impianto Eolico sarà costituito da n° 8 aerogeneratori, ciascuno di potenza massima da 6,00 MW, corrispondenti ad una potenza installata massima di 48.00 MW. Dal punto di vista elettrico, gli aerogeneratori sono collegati fra di loro in due gruppi da 4, costituendo così n. 2 distinti sotto campi.

Per la sua realizzazione sono quindi da prevedersi opere civili, comprendenti l'esecuzione dei plinti di fondazione delle macchine eoliche, la realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori, l'adeguamento/ampliamento della rete viaria esistente nel sito e la realizzazione della viabilità di servizio interna all'impianto, ed opere impiantistiche, comprendenti l'installazione degli aerogeneratori e l'esecuzione dei collegamenti elettrici in cavidotti interrati tra i singoli aerogeneratori, tra gli aerogeneratori e la sottostazione di consegna esistente.

La superficie stradale è costituita da un manto permeabile; nello specifico lo strato di finitura stradale pari a 20 cm fino al piano di progetto finale sarà realizzato con materiale proveniente da cava o da riutilizzo del materiale estratto in situ.

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 - 70121 Bari (Ba) - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

L'allontanamento delle acque meteoriche sarà realizzato tramite fossi di guardia e opere di dissipazione in pietrame.

I terreni sui quali si installeranno gli aerogeneratori di progetto e verranno realizzate le opere di connessione, interessano una superficie che attraversa vari territori comunali della Provincia di Foggia, ed è catastalmente censita come segue:

- Fg. 42 – Comune di Deliceto;
- Fg. 1-2-3-4-5- Comune di Candela;
- Fg. 11-12-13-14 – Comune di Sant'Agata di Puglia;
- Fg. 71 - Comune di Ascoli Satriano.

L'area di progetto, intesa sia come quella occupata dagli 8 aerogeneratori di progetto, che dalle opere di connessione e sottostazione, non interessa alcuna delle aree sottoposte a vincolo individuate dal PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009, ed il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n°1333/2019.

Tanto premesso, limitatamente agli aspetti di competenza della scrivente Sezione, non si ravvisano motivi ostativi all'intervento proposto.

Si raccomanda in ogni caso di evitare, in fase di realizzazione delle opere, ogni possibile sversamento sul terreno di sostanze inquinanti e di garantire la protezione dalla falda acquifera da eventuali contaminazioni.

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 - 70121 Bari (Ba) - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0073443 - 32 - 26/10/2021 - SAN / DS - , SDFG



REGIONE PUGLIA
 Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 Servizio VIA, Vinca

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
 servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A. – Parere ARPA Puglia nel procedimento - *JD VIP 5408 - Istrua di VIA Ministeriale ai sensi dell' art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. - Progetto di un impianto eolico composto da 8 WTG da 6 MW ciascuna, per un totale di 48MW, denominato "Serra Palino" da realizzare nei comuni di Sant'Agata di Puglia (FG) e Candela (FG), con opere di connessione da realizzare nei comuni di Sant'Agata di Puglia, Candela, Ascoli Satriano e Deliceto.*

Società proponente: RWE Renewables Italia S.r.l.

Lavori del Comitato V.I.A./A.I.A. seduta del 27-10-2021.

Vieta la convocazione acquisita al protocollo ARPA al prot. n.68430 del 6-10-2021.

I sottoscritti Direttori di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giunta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del RR 7/18 formalizzano il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Si rimette per il prosieguo.

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali

Doc. Nicom Ungaro

Il Direttore del Dipartimento di Foggia

Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA: 05890420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
 Via Giuseppe Rosati, 139 - FOGGIA
 Tel. 0881 34300
 e-mail: dep.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0073443 - 32 - 26/10/2021 - SAN / DS - , SDFG

Codice Doc: D2-97-FF-9E-86-11-53-4A-F0-32-7C-E1-7C-F3-DF-C1-89-4E-ED-50



ARPA PUGLIA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELL'AMBIENTE

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, Vinca

Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.inpar.puglia.it
p.c.
Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dot. Ing. Vincenzo Campanaro

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A. – **Parere ARPA Puglia nel procedimento IDVIP 5408 - - Istanza di VIA Ministeriale ai sensi dell' art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ssm. it. - Progetto di un impianto eolico composto da 8 WTG da 6 MW ciascuna per un totale di 48MW, denominato "Serra Patino" da realizzare nei comuni di Sant'Agata di Puglia (FG) e Candela (FG), con opere di connessione da realizzare nei comuni di Sant'Agata di Puglia, Candela, Ascoli Satriano e Deliceto.**

Società proponente: RWE Renewables Italia S.r.l.

Premesso che:

- con nota acquisita al protocollo ARPA n.53984 del 3-9-2020, codesta Autorità Competente inviava questa Agenzia ad esprimere la propria valutazione di competenza.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

1. l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
2. l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991 n. 394
3. l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
4. l'art. 6, comma 6, della L.R. 11/2001 e s.m.i.
5. l'art. 28, comma 1, del R.R. 10-6-2008 n.7
6. l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
7. l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.

Segnalato che:

- L'aerogeneratore n.4 ricade nel PAI per pericolosità geomorfologica PG2;
- Gli aerogeneratori 5 e 7 sembrano ricadere a confine con il PAI per pericolosità geomorfologica PG2;
- Gli aerogeneratori 1 e 2 ricadono a confine con il buffer di aree tutelate per legge "Torrente Carapelle".

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA: 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Rosati, 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316803
e-mail: dop.fg@arpar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0073443 - 32 - 26/10/2021 - SAN / DS - , SDFG



Preso atto che:

- Il progetto sinteticamente consiste nella realizzazione di un parco eolico costituito da 8 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6,00 MW, per una potenza complessiva di 48,00 MW, da ubicarsi in località "Serra Palino" del Comune di Sant'Agata di Puglia e in località "Ischia dei Mulini" del Comune di Candela con opere di connessione in località "La Marna" del Comune di Deliceto in Provincia di Foggia oltre opere connesse quali strade, piazzole di servizi, caviodotto ecc. (Figura 1).
- Nella relazione generale e negli altri elaborati progettuali si ha difficoltà ad individuare l'aerogeneratore che sarà installato. Si deve tener presente che non è possibile esprimere giudizi su un aerogeneratore di calcolo e poi installarne uno diverso.
- Il proponente ha individuato per i calcoli l'aerogeneratore marca Siemens-Gamesa SG 6.0-155, altezza mozzo m.122,50 diametro rotore m.155, per una altezza complessiva di m.200 e numero di giri 12 rpm.



Figura 1: planimetria impianto eolico su ortofoto (rif. elaborato PESP-A-P24).

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale, per quanto di competenza, relativamente agli aspetti ambientali, si rileva quanto di seguito riportato.

1. La progettazione è stata condotta per l'installazione di 8 aerogeneratori della potenza ciascuno di 6,0MW marca e modello Siemens-Gamesa SG 6.0-155, altezza mozzo m.122,50 diametro rotore m.155, per una altezza complessiva di m.200 e numero di giri 12 rpm. La definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche principali implica una precisa valutazione acustica, della gittata, delle distanze reciproche tra aerogeneratori e delle distanze minime da rispettare da ricettori e strade. Anche le altre valutazioni tecniche sono funzioni delle caratteristiche dell'aerogeneratore. Pertanto, **in fase esecutiva non potrà essere installato un altro tipo di aerogeneratore pena la**

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel.080 5460111 Fax.080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e.P. IVA: 05383420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Rosati, 139 – FOGGIA
Tel. 0881 516803
e-mail: danp@arpa.puglia.it



perdita di validità della progettazione e di conseguenza della presente valutazione tecnica. Si evidenzia, inoltre, che variazioni in aumento delle dimensioni fisiche (non della potenza) sono da ritenersi una modifica sostanziale anche alla luce della L.R. 25/2012. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto e per questo indicate nella eventuale autorizzazione.

2. Non risulta prodotto il calcolo della gittata **massima** per rottura a m.5 dalla punta della pala. Vengono fornite solo disquisizioni personali e criati studi statistici sul calcolo della probabilità che avvenga la rottura del frangimento. Dunque manca il calcolo che si ottiene con l'equazione del moto complesso ipotizzando una rottura a 5 metri dalla punta della pala capace di produrre la gittata massima. Gli aspetti della sicurezza richiamati anche dal DM 10-9-2010 non possono essere sottovalutati e devono, pertanto, porsi in condizioni realisticamente accettabili e concretamente dimostrabili al fine di determinare la gittata massima nelle condizioni peggiori. In definitiva la gittata calcolata si ritiene non corrispondente ad una verifica di sicurezza che cautelativamente deve conformarsi all'ipotesi più gravosa al fine di produrre il valore della gittata **massima** nelle condizioni peggiorative anche in relazione alle condizioni meteorologiche estreme del sito. Dovranno quindi rivalutarsi le distanze dai recettori più prossimi e dalle strade che non si ritengono conformi al tipo di aerogeneratore prescelto.

3. Per quanto riguarda l'impatto cumulativo, il progettista ha prodotto un elaborato grafico (Impatti cumulativi - codice PESP-A-S42-0) e nello SIA, analizzando il cumulo con effetti derivanti da progetti esistenti e/o approvati (rif. SIA pag. 102), afferma che *"con riferimento a inquinamento acustico, impatto visivo, impatti sull'avifauna, in base al rispetto delle distanze imposte dalle Linee Guida tra impianto nuovo e impianti limitrofi, è possibile considerare accettabili i conseguenti impatti cumulativi"*. Si rappresenta che l'analisi degli impatti cumulativi non è stata approfondita in riferimento a quanto indicato nella Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 162 del 6 giugno 2014 e alla Delibera di Giunta Regionale n. 2122 del 23/10/2012 della Regione Puglia.

La proposta progettuale si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di altri parchi edici in esercizio. Gli impatti cumulativi in un'area buffer pari a 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori evidenziano presenza di altri aerogeneratori in un'area non esente da vincoli e per questo caratterizzata da precise forme di tutela ambientale che rendono più complesso l'inserimento dell'impianto in relazione all'impatto diretto e indiretto. Inoltre, dall'anagrafe degli impianti FER georeferenziato disponibile sul SIT Puglia, si osserva che in un buffer di 2 km dagli aerogeneratori di progetto sono presenti altri impianti fotovoltaici su suolo già realizzati. Si segnala inoltre, che l'aerogeneratore PESP A 02 sembrerebbe essere localizzato in prossimità dell'impianto fotovoltaico (codice F/143/08) con tier di autorizzazione unica chiuso positivamente (Figura 2).



ARPA PUGLIA



Sistema Nazionale per l'ambiente

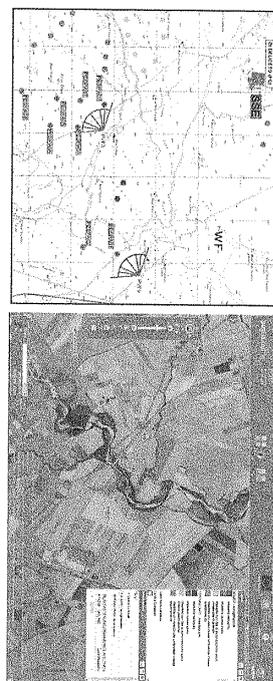


Figura 2: estratto dell'elaborato PESP A-S42-0 con la localizzazione degli aerogeneratori in progetto e degli aerogeneratori di altri produttori (in alto); localizzazione dell'impianto fotovoltaico autorizzato F/143/08 riportato nel SIT Puglia.

Relativamente alle possibili interferenze/sovrapposizioni con altre istanze FER in corso di autorizzazione dal documento "Allegato alle contraddizioni RWE Renewables Italia S.r.l. - cod. Elaborato All.1", si evince che il proponente ha predisposto una variante del layout iniziale per gli aerogeneratori denominati PESP A03, PESP A04, PESP A06 e PESP A08, in quanto interferenti con le posizioni degli aerogeneratori del progetto proposto dalla Wind Energy Sant'Agata S.r.l., in iter autorizzativo avanzato, e per l'aerogeneratore PESP A02 a causa dell'interferenza/sovrapposizione della pala con l'impianto fotovoltaico della Toi s.r.l., denominato "Giardino", da localizzarsi in agro di Candela (FG), in casato al foglio n.3, particelle nn. 19, 20, 25 103 e 104.

E' necessario che l'analisi degli impatti cumulativi tenga anche conto delle potenziali interferenze con le istanze FER di impianti autorizzati ma non ancora realizzati al fine di effettuare una valutazione completa, senza trascurare alcun impianto che possa contribuire all'effetto cumulativo risultante e all'effetto seba dovuto al notevole addensamento di aerogeneratori nella stessa area.

4. Ai sensi di quanto indicato al punto n) delle misure di mitigazione, paragrafo 3.2 dell'allegato 4 del D.M. 10-9-2010 "una mitigazione dell'impatto sul paesaggio può essere ottenuta con il criterio, di assumere una distanza minima tra le macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento", il proponente ha valutato il rispetto della distanza tra gli aerogeneratori prendendo le minime distanze previste dalle Linee Guida del DM 10-09-2010. Considerando il diametro del rotore dell'impianto di progetto pari a 155 m, il proponente ha determinato le distanze 3D (465 m) e 5D (775m) (rif. SIA pag. 45-46). Tra gli aerogeneratori di progetto risulta una distanza tra gli aerogeneratori 8 e 7 di circa m.570; tra gli aerogeneratori 7 e 5 circa m.560 e tra gli aerogeneratori 7 e 3 circa m.700. Si precisa che nello SIA non risulta fornito un elaborato grafico con il posizionamento degli aerogeneratori di progetto e gli aerogeneratori di altri parchi eolici in via di autorizzazione in modo tale da rispettare la distanza minima di 5/7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3/5 diametri nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento. Tuttavia, a seguito della segnalazione delle interferenze con gli aerogeneratori della Wind Energy Sant'Agata S.r.l. in via di autorizzazione e del parco eolico in oggetto, per i quali la distanza tra gli aerogeneratori in interferenza risulta inferiore ai limiti previsti dalla normativa tecnica di settore che prevede una distanza minima pari a 5 volte il diametro del rotore lungo la direttrice dei venti prevalenti e di 3 volte il diametro in direzione ortogonale, il proponente dichiara di aver revisionato le posizioni degli aerogeneratori al fine di eliminare tali interferenze (rif. pag. 39 dell'elaborato "Allegato alle contraddizioni RWE Renewables Italia S.r.l. - cod. Elaborato All.1"). Si ritiene che andrebbe nuovamente condotta una verifica sulle distanze tra

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel.080 5460111 Fax.080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA: 05383420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Rossetti, 139 - FOGGIA
Tel. 0881 516803
e-mail: dapp.fg@arpa.puglia.it



ARPA PUGLIA

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO
DIPARTIMENTO
DIPARTIMENTO

gli aerogeneratori del parco eolico oggetto della presente valutazione in seguito alla modifica delle loro posizioni iniziali. Si evidenzia comunque un notevole addensamento di aerogeneratori nella stessa area.

5. Il D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevede al punto 14.15 della parte III che: *"Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di competenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2".* Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: *"L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica".* Anche se non si è ancora nella fase della autorizzazione unica occorre fornire preventivo riscontro con ipotesi di compensazione. Tra le maggiori criticità ambientali presenti nel territorio, si evidenzia l'incremento del livello manutentivo del rilevante patrimonio pubblico stradale, la eliminazione dei rifiuti abbandonati o di microdiscariche su suoli di proprietà pubblica. La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione così come previsto dal D.M. su citato. La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione così come previsto dal D.M. su citato, attraverso l'allegato 2, punto 2 lettera b) che risultano fissate nella misura del 3% dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto. Ciò non vuol significare che deve esserci un corrispettivo monetario, ma le misure compensative ambientali devono essere prodotte verso l'Amministrazione Comunale e il territorio che viene sfruttato a beneficio solo della società proponente l'intervento.

I criteri di valutazione per analisi degli impianti ambientali che sono stati adottati nell'espressione della presente valutazione tecnica si fondano nel rispetto del principio dell'azione ambientale recepito all'art.3-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Pertanto, anche la semplice possibilità di un'alterazione negativa dell'ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di rischio che, con riferimento alle peculiarità dell'area, possono implicare l'eventualità di eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione.

Il presente contributo valutativo è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità coinvolte e la inotiosità di codesta Autorità Competente per quanto attiene la valutazione complessiva e/o il rilascio dell'autorizzazione in questione.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 055830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Rosati, 139 - FOGGIA
Tel. 0883 315803
e-mail: dop_fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0073443 - 32 - 26/10/2021 - SAN / DS - , SDFG

Codice Doc: D2-97-FF-9E-86-11-53-4A-F0-32-7C-E1-7C-F3-DF-C1-89-4E-ED-50
